



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-26 del 07/02/2024

APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta al Consiglio n. 5 dell'08 febbraio 2024;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica: Matteo Campora, di concerto con l'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo Economico, Lavoro e Rapporti Sindacale: Mario Mascia e all'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi con funzioni di Vice Sindaco: Pietro Picocchi.

Premesso che:

- il Comune di Genova intende realizzare il progetto di prolungamento della linea metropolitana in Valbisagno, per il quale è previsto il finanziamento ministeriale con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 97/2022;
- è svolta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 che, ai fini dell'approvazione del PFTE, prevede tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dall'opera pubblica e la sua localizzazione;
- parallelamente all'istruttoria in Conferenza di Servizi è stata avviata la procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 17, commi 3-quater, 3-quinquies e 4-bis della Legge regionale n. 29/2017, nonché è stato richiesto alla medesima Regione di esprimersi ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
- nell'ambito delle suddette procedure di Conferenza di Servizi e di VIA regionale sono state esperite le rispettive forme di pubblicità-partecipazione, anche con ricorso al dibattito pubblico, finalizzate a consentire ampia informazione e partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalle normative applicabili nei casi di specie.

Premesso ancora che:

- il progetto consiste nel prolungamento della linea metropolitana di Genova con una nuova tratta, sopraelevata rispetto all'asse stradale esistente, lunga circa 6,9 km, comprendente sei nuove stazioni nonché aree ed immobili destinati a parcheggi come da documentazione tecnica e grafica depositata agli atti d'ufficio;
- con riguardo al tracciato oggetto del presente atto, deve precisarsi che lo stesso è solo parzialmente modificato rispetto a quello già previsto nel PUC vigente, per le parti in

cui insiste su aree pubbliche e che solo in misura marginale e limitatamente alle funzioni accessorie all'infrastruttura (parcheggi) va ad insistere su proprietà private.

Dato atto inoltre che:

- le opere a progetto insistono anche aree di proprietà di terzi individuate al N.C.T. di Genova Sez. A, Foglio 49, mappale 578; Sez. A, Foglio 10, mappali 209, 271 e 949; Sez. E, Foglio 39, mappali 3, 182, 211, 343, 972, 984, 994, 989, 985 e 988, Sez. A, Foglio 20, mappale 1373 ed al C.E.U. di Genova alla Sez. Urb. GEC, Foglio 49 mappale 578; Sez. Urb. STA Foglio 10, mappale 209 subalterni 2-5-6-7; Sez. Urb. STA, foglio 28, mappali 907 e 949; Sez. Urb. BAV, Foglio 39, mappale 988; Sez. Urb. GED, Foglio 33, mappale 1373 per le quali è previsto l'esproprio;
- l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note prot. nn. 594832 e 594463, del 15/12/2023, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;
- il RUP ha provveduto in data 15/12/2023, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 16, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 ad effettuare l'avvio della procedura espropriativa anche tramite pubblicazione su quotidiani nazionali e locali;
- in esito alla pubblicazione degli atti su B.U.R.L. e su Albo Pretorio sono pervenute n. 10 osservazioni, come risulta dall'allegata nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale n. 587798 del 12/12/2023;
- con riguardo al procedimento espropriativo sono pervenute n. 7 osservazioni di cui si riportano gli estremi:
 - Prot. 586021 del 11/12/2023;
 - Prot. 11186 del 09/01/2024;
 - Prot. 16166 del 11/01/2024;
 - Prot. 16403 del 11/01/2024;
 - Prot. 20942 del 13/01/2024
 - Prot. 20946 del 13/01/2024;
 - Prot. 23117 del 15/01/2024;
- a fronte delle suddette osservazioni il RUP come da allegata nota prot. n. 36590 del 22/01/2024 ha fornito riscontro puntuale;
- inoltre, si rappresenta che sono in corso ulteriori interlocuzioni con i soggetti interferiti, anche a seguito delle osservazioni pervenute, finalizzate a prefigurare una diversa distribuzione delle aree da acquisire che potrà essere perfezionata prima della conclusione del procedimento espropriativo;
- in relazione alle osservazioni pervenute circa la quantificazione del valore economico di alcuni dei beni oggetto di esproprio, la stima definitiva sarà determinata, come previsto dalla normativa in materia, in via ufficiale all'atto del perfezionamento della procedura di esproprio.

Ritenuto di precisare che l'infrastruttura Skymetro si sviluppa prevalentemente in modo tale da non interferire direttamente con il suolo e riguarda prevalentemente sedimi già di proprietà pubblica e destinati a servizi pubblici e solo in misura limitata insiste con opere edilizie posizionate proprietà private.

Rilevato che gli aspetti economici inerenti alla procedura espropriativa, pari euro 2.854.258,10, sono finanziati con fondi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 97/2022.

Vista la Relazione della Direzione Urbanistica datata 08/02/2024 e relativi allegati che si richiamano quale parte integrante del presente provvedimento.

Visti il Piano Particellare di Esproprio, la Relazione tecnica e l'Elenco Ditte allegati quale parte integrante del presente atto.

Visto il parere favorevole dell'ASL, assunto a prot. n. 28380 del 17/01/2024, ai sensi dell'art. 338 del R.D. n. 1265/1934.

Ritenuto che anche sulla base del richiamato parere e del contesto in cui l'opera pubblica è inserita sussistano i presupposti per procedere alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale non configurandosi alcuna particolare o condizionante interferenza.

Visti:

- la Legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 36/2023;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la L.R. n. 36/1997;
- il R.D. n. 1265/1934

Attesa la necessità di acquisire il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'ing. Emanuele Scarlatti, nella qualità di RUP, e quindi di responsabile del progetto, dal Dott. Paolo Berio con riguardo al procedimento di conferenza dei servizi e dal Dott. Geol. Giorgio Grassano, con riguardo ai procedimenti espropriativi.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione.

**La Giunta
propone
al Consiglio Comunale**

1. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dal progetto di realizzazione dell'opera "Skymetro – Prolungamento della linea Metropolitana in Val Bisagno", come da Piano Particellare di Esproprio, Relazione tecnica ed Elenco Ditte e connessi stralci cartografici allegati, nonché di dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, così come localizzata;
2. di ridurre la zona di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 in funzione della realizzazione della nuova opera pubblica;
3. di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-26 DEL 07/02/2024

OGGETTO: APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

1. ATTESTAZIONE OSSERVAZIONI PG
2. RELAZIONE CONTRODEDUZIONI RUP
3. RELAZIONE URBANISTICA
4. PIANO PARTICELLARE
5. PLANIMETRIE CATASTALI
6. ELENCO DITTE
7. PARERE ASL

08/02/2024

I Dirigenti Responsabili

Dott. Paolo Berio
Ing. Emanuele Scarlatti
Dott. Geol. Giorgio Grassano



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 587798

Genova, 12 Dicembre 2023

DIREZIONE URBANISTICA

Via di Francia 1

Oggetto : ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI
SENSI ART.14 BIS DELLA L.241\90.
CDS 34\2023 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA
"SKYMETRO – PROLUNGAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA
IN VAL BISAGNO".

Si dichiara che presso l'Archivio Generale dal periodo 9\11\2023 al 12\12\2023.
sono pervenute le seguenti Osservazioni in merito all'oggetto:

- 1 -Prot. 574643 del 5\12\2023
- 2 -Prot. 585167 del 11\12\2023
- 3 -Prot. 585683 del 11\12\2023
- 4 -Prot. 584942 del 11\12\2023
- 5- Prot. 584365 del 11\12\2023
- 6- Prot. 584343 del 11\12\2023
- 7- Prot. 583783 del 11\12\2023
- 8- Prot. 583735 del 11\12\2023
- 9- Prot. 583780 del 11\12\2023
- 10-Prot.584213 del 11\12\2023

Distinti Saluti

Il Funzionario Amm. vo
Dott. Paolo Romei





COMUNE DI GENOVA

Addì, 22/01/2024

OGGETTO: Conferenza di servizi CDS 34/2023 - Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "Skymetro" – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno – Controdeduzioni ai quesiti sugli espropri.

INVIATA VIA PEC

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei servizi
SEDE

Con riferimento al progetto in oggetto e alle osservazioni pervenute, si riportano in seguito le controdeduzioni ai quesiti sugli espropri.

- Società **Cavalletti S.r.l.** acquisita in data 13/01/2024 con protocollo n°0020942.E si rappresenta quanto segue:
Venendo incontro alle richieste a noi pervenute è stato rivisto il progetto del parcheggio nei termini riguardanti l'estensione dell'area da espropriare riducendone i limiti per venire incontro alle richieste formulate.
Verrà presentato un accordo scritto con la ns. offerta da formalizzare tramite accordo bonario.
- Società **Re.Vetro S.r.l.** acquisita in data 13/01/2024 con protocollo n°0020946.E si rappresenta quanto segue:
Facendo seguito al riscontro dato a Cavalletti S.r.l. si rappresenta che l'area ad oggi in uso da Re.Vetro S.r.l. non risulta interferita dall'opera dello Skymetro.
- Proprietari **V-C-N-C** acquisita in data 09/01/2024 con protocollo n°0011186.E si rappresenta quanto segue:
Non è possibile acquisire l'intera area come proposto in quanto non è utilizzabile ai fini dell'opera pubblica poiché tale area non è di nostro interesse ma sarà nostra cura garantire un accesso alla proprietà.
Ricordiamo, inoltre, che la superficie oggetto di esproprio è una porzione esigua rispetto al totale della proprietà stessa.

c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/01/2024.0036590.1



COMUNE DI GENOVA



Direzione Mobilità – Progetto Skymetro
Via di Francia 1 – 11° Piano - 16124 Genova
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA



Possibile zona di passaggio

- Società **Benefis S.r.l.** acquisita in data 11/12/2023 con protocollo n°0586021.E si rappresenta quanto segue:
Verranno messe in atto tutte le iniziative ritenute utili, in merito al caso di specie, compresa la formalizzazione di una offerta da parte della PA al fine di addivenire alla definizione di un accordo bonario tra le parti.
- Società **Geim S.r.l.** acquisita in data 11/01/2024 con protocollo n°0016166.E si rappresenta quanto segue:
Sono stati effettuati studi approfonditi sulla possibilità di realizzare il parcheggio di interscambio e un locale tecnico in prossimità della stazione Staglieno.
Da una attenta analisi l'area in oggetto risulta essere l'unica soluzione possibile poiché tale locale deve trovarsi a una distanza massima di 150 metri dalla stazione per poter essere efficiente.
La stima degli indennizzi per l'esproprio viene svolta secondo valori oggettivi confrontati con le informazioni desunte da due fonti distinte: fonti indirette, raccogliendo i valori a mq dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia delle entrate, e da fonti dirette.
Sono in corso approfondimenti volti ad accertare la fattibilità di acquisizione dell'intera area anche tramite accordo bonario.
- Società **AMIU S.p.A.** acquisita in data 11/01/2024 con protocollo n°0016403.E si rappresenta quanto segue:
A seguito di confronto tecnico risulta che le due pile indicate nella lettera di osservazioni non interferiscono in maniera significativa con l'area di manovra utile a garantire il servizio svolto con i mezzi AMIU.



COMUNE DI GENOVA

- Società **Italiana Petroli S.p.A.** acquisita in data 15/01/2024 con protocollo n°0023117.E si rappresenta quanto segue:

Attualmente l'area deve essere acquisita/occupata sia per la realizzazione del Ponte sia per essere utilizzata come area di cantiere e anche in prospettiva futura tale superficie sarà oggetto di una riqualificazione urbana tramite la realizzazione di un'area verde.

Distinti saluti.

Il RUP

Ing. Emanuele Scarlatti
(documento firmato digitalmente)





COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14bis della Legge n. 241/1990, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023.

CDS 34/2023 - Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno".

Relazione Urbanistica

Premessa

Su istanza del RUP Ing. Emanuele Scarlatti prot. n. 489109 del 18/10/2023 è stata richiesta l'attivazione della procedura di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, per l'approvazione del progetto di **Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno"**.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il prolungamento della linea metropolitana esistente di Genova, in Val Bisagno, con una nuova tratta, sopraelevata rispetto all'asse stradale esistente, lunga circa 6,9 km, comprendente sei nuove stazioni, oltre a quella esistente di Brignole.

Come si evince dalla documentazione progettuale, si prevede la diramazione dalla linea esistente inserendo due nuovi deviatori ad est della stazione Brignole, all'inizio dell'attuale tronchino di inversione dei treni.

Lo sviluppo della nuova linea si porta per un brevissimo tratto in sponda sinistra con una curva planimetrica sul binario interno, per poi raccordarsi con un'opera di scavalco del Torrente Bisagno e passare alla sponda destra. Da qui, con un'ulteriore curva planimetrica, il tracciato si porta lungo argine.

La linea prosegue poi in questa configurazione fino alla successiva stazione Romagnosi.

Subito a nord di quest'ultima stazione il tracciato si porta di nuovo in sponda sinistra, attraversando il Bisagno in corrispondenza della copertura esistente all'altezza dello stadio L. Ferraris, sfruttando l'ingombro delle strutture già realizzate.

Da qui in poi la linea si tiene in sponda sinistra dove è prevista l'ubicazione delle stazioni Parenzo, Staglieno, Guglielmetti, San Gottardo e Molassana.

La nuova linea a progetto termina con un tronchino di circa 200 m necessario principalmente per il ricovero dei treni nelle ore di morbida e durante la notte.



COMUNE DI GENOVA

In corrispondenza della stazione Molassana è previsto un polo intermodale, con parcheggi per auto private e stalli per l'attestazione di linee bus urbane ed extraurbane.

In corrispondenza della stazione di Staglieno è prevista altresì un'ulteriore area adibita a parcheggio che ospita anche il locale tecnico di servizio alla stazione stessa.

L'intervento prevede infine aree funzionali alla cantierizzazione dell'opera.

Di seguito vengono descritte le opere previste.

Le stazioni

La linea prevede sei nuove stazioni poste a una distanza intermedia di circa 1,15 km:

- Romagnosi
- Parenzo
- Staglieno
- Guglielmetti
- San Gottardo
- Molassana

I corpi stazione in progetto, che sostanzialmente hanno pari caratteristiche fra loro, accolgono una banchina centrale di lunghezza pari a 85 m.

Il piano banchine, posizionato a quota +0,80 m dal piano del ferro e orientativamente a circa 10 m dal piano strada, viene sorretto da una struttura reticolare metallica appoggiata su pile disposte lungo l'argine del torrente con passo tipologico di 16 m.

Le banchine, che presentano una larghezza di circa 7,80 m, prevedono una copertura con struttura in acciaio sovrastata da un pacchetto di finitura e pannelli fotovoltaici.

L'accesso alle banchine avviene lato argine direttamente dal livello strada attraverso un sistema di scale fisse di larghezza netta pari a 2,00 m e di ascensori con cabine da 1,80 m x 2,10 m. La quota di accesso alle scale e agli ascensori è stata prevista a +1 m dal piano strada. La stazione San Gottardo è l'unica che presenta lo sbarco delle scale e degli ascensori a quota marciapiede +0,15m.

I locali tecnici delle stazioni sono collocati in un manufatto separato con accessi dedicati, posto dal lato opposto della strada.

La stazione di Parenzo è l'unica che prevede i locali tecnici interrati al di sotto della sede stradale, ma presenta componenti emergenti (botola, griglie, scale di accesso) che mantengono la quota rialzata di 1 m rispetto al piano stradale.

Per il locale tecnico relativo alla stazione Staglieno si rende necessario l'esproprio di un'area, attualmente occupata principalmente da capannoni, all'interno della quale è stata prevista, altresì, una sistemazione superficiale con inserimento di circa 60 posti auto e opere a verde.

Il parcheggio di interscambio

Il progetto prevede la localizzazione di un parcheggio di scambio a Molassana, capolinea nord della tratta, in corrispondenza di un polo intermodale che permette lo scambio con bus, principalmente extraurbani, provenienti da monte.

Tale parcheggio contiene circa 180 posti auto coperti da pensiline con pannelli fotovoltaici.



COMUNE DI GENOVA

Il nodo dei bus è stato, invece, dimensionato in base alle esigenze dell' esercente.

All'interno dell'area del nodo di scambio sono stati ubicati i locali tecnici e la sottostazione a servizio della stazione di Molassana.

Cantierizzazione e viabilità

Il progetto prevede l'individuazione di due aree di cantiere Base, il CB01 a nord del capolinea Molassana in adiacenza a Via Sponda Nuova (SS45), mentre il CB02 è situato sulla Piastra Genova Est in corrispondenza con Piazza G.G. Garbarino.

L'accesso principale ai campi base CB01 è previsto attraverso la SS45. Trattandosi di zona soggetta in parte ad inondabilità, le aree che ricadono in fascia B saranno adibite a stoccaggio materiali, mentre la porzione ricadente in fascia C sarà attrezzata come area logistica con baraccamenti e bagni. Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza

Per il campo base CB01 si prevede una superficie complessiva pari a circa 5400 mq, di cui 2150 destinati a deposito materiali e 780 ad aree logistiche.

La cantierizzazione è stata concepita individuando cinque macro-cantieri relativi principalmente alle lavorazioni di linea:

- Macrocantiere A che va dal capolinea Molassana al ponte Ugo Galli;
- Macrocantiere B che va dal ponte Ugo Galli a via Laiasso;
- Macrocantiere C che va da via Laiasso a via Enrico Toti;
- Macrocantiere D che va da via Enrico Toti al ponte di Castelfidardo;
- Macrocantiere E relativamente al nuovo ponte sul Bisagno e alle opere di riconnessione alla linea esistente.

Alcuni di questi macro-cantieri in base alle viabilità di accesso, alla viabilità esistente ed alla sequenza temporale di realizzazione delle opere, sono stati suddivisi in cantieri più piccoli relativi principalmente alla realizzazione delle opere puntuali propedeutiche alle lavorazioni di linea.

Sono infine presenti alcune aree di stoccaggio terre e materiali.

Le opere da realizzare verranno affrontate secondo diverse modalità costruttive:

- spostamento sottoservizi: in questa fase verranno spostati tutti i sottoservizi, sia in linea che trasversali interferenti con l'opera. Nei pressi dei locali tecnici/sottostazioni sarà necessaria la posa di un cavidotto trasversale all'asse stradale per collegare i locali impianti con la linea ubicata in corrispondenza dell'argine. Anche in questo caso si prevede la suddivisione in fasi della realizzazione del cavidotto;
- realizzazione pile: in questa fase il cantiere occuperà una porzione della carreggiata e uno spazio in alveo di circa 10 metri per la realizzazione delle fondazioni e della pila. Durante questa fase si prevede di realizzare anche parte delle sistemazioni urbane;
- posa impalcato: in questa fase saranno portati in cantiere porzioni delle travi che andranno a comporre l'impalcato, assemblate sul posto e messe in opera durante le fasi in notturna del cantiere. La posa delle travi dovrà avvenire necessariamente in notturna, poiché le autogru necessitano di un'ulteriore spazio portando quindi alla chiusura di una corsia o di tutto il tratto stradale;



COMUNE DI GENOVA

- armamento, impianti, finiture, stazioni: in quest'ultima fase si prevede di ridurre, ove possibile, l'impatto del cantiere a terra, lavorando principalmente al di sopra dell'impalcato, ad eccezione delle stazioni, dove sarà necessario mantenere un cantiere a terra di dimensioni maggiori.
- nuovo Ponte sul Bisagno: si prevede di costituire l'area di cantiere in parte in alveo, in parte in prossimità della spalla su Corso Galileo Galilei e in parte su via Canevari.

Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza.

Disciplina urbanistica

Il PUC vigente individua, anche graficamente, nell'intera vallata della Valbisagno una infrastruttura di Trasporto pubblico in sede propria di previsione (TP SP), avente carattere di natura "propositiva", ancorché con tracciato in parte diverso da quello in argomento, ma comunque sempre ai margini del torrente Bisagno. Talché il nuovo tracciato, ora previsto e di seguito descritto, costituisce lo sviluppo progettuale definitivo di un'infrastruttura già espressamente prevista dal PUC.

Si premette inoltre che la nuova infrastruttura insiste, nella quasi totalità, su spazi pubblici e solo marginalmente su aree private.

A seguire viene analizzato il tracciato descrivendo la disciplina urbanistica ed i regimi vincolistici ivi vigenti in ciascun tratto analizzato.

1) Tratto Brignole-Romagnosi

L'area di sedime delle opere non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04.

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati quale bene paesistico-ambientale: per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il Piano di Bacino individua l'area in fascia di inondabilità B0; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Ambito Infrastrutture - SIS-I tipo Ferrovia, ove fra le funzioni principali ammesse sono ricomprese le infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale; in tale ambito, nel rispetto della specifica normativa di settore sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. Nel caso di opere pubbliche, oltre all'osservanza della disciplina di carattere generale relativa alle caratteristiche tecniche, il dimensionamento è definito in sede di progetto, in ragione delle esigenze funzionali e del contenimento dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi ove prescritto con i relativi studi; per tali specifici aspetti si rimanda



COMUNE DI GENOVA

alle specifiche valutazioni di competenza. Nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, la nuova costruzione è inoltre consentita per realizzare servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura.

Gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, nonché quelli di adeguamento e modificazione di quelle esistenti devono essere progettati con l'obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell'impatto sull'ambiente e sul tessuto urbanizzato; per tali specifici aspetti si rimanda alle specifiche valutazioni di competenza.

- Viabilità principale esistente SIS-I, per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Trasporto pubblico in sede propria di previsione TP SP.
- Rete idrografica IDRO;
- l'opera insisterà su aree stradali marginalmente ricomprese in Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico AC-IU, ove fra le funzioni principali ammesse sono ricompresi i servizi di uso pubblico; a maggior ragione, rilevato che l'intervento costituisce implementazione del servizio di trasporto pubblico locale, si precisa che in tale ambito la realizzazione di servizi pubblici che non concorrono alla formazione della S.A. (ai quali è riconducibile l'opera in oggetto - in virtù del suo carattere di infrastruttura ancorché di carattere generale - non è soggetta a specifici limiti dimensionali) in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

In tale ambito gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

2) Tratto Romagnosi-Parenzo

L'area non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04.

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati quale bene paesistico-ambientale: per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il Piano di Bacino individua l'area in fascia di inondabilità B0 e in corrispondenza della stazione Parenzo in fascia A; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Trasporto pubblico in sede propria di previsione TP SP;
- Servizi pubblici SIS-S, ove la funzione principale è individuata nei Servizi Pubblici, per realizzare i quali è consentita la nuova costruzione con dimensionamento valutato in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività.



COMUNE DI GENOVA

Sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, finalizzati al loro potenziamento. Come già sopra argomentato, si rileva che l'intervento costituisce implementazione del servizio di trasporto pubblico locale e come tale riconducibile alla integrazione dei servizi pubblici esistenti.

- Viabilità principale esistente SIS-I, per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Rete idrografica IDRO.
- l'opera insisterà su aree stradali in parte comprese in Ambiti di Riquilificazione Urbanistica - Residenziale AR-UR, ove fra le funzioni principali ammesse sono ricompresi i servizi di uso pubblico; a maggior ragione, rilevato che l'intervento costituisce implementazione del servizio di trasporto pubblico locale, si precisa che in tale ambito la realizzazione di servizi pubblici che non concorrono alla formazione della S.A. (ai quali è riconducibile l'opera in oggetto - in virtù del suo carattere di infrastruttura ancorché di carattere generale) non è soggetta a specifici limiti dimensionali in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività.

In tale ambito gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

3) Tratto Parenzo-Staglieno

L'area non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04.

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati quale bene paesistico-ambientale: per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il Piano di Bacino individua l'area in fascia di inondabilità BB, B0, C e C4; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Viabilità principale esistente SIS-I per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Trasporto pubblico in sede propria di previsione TP SP;
- Rete idrografica IDRO.
- in parte l'infrastruttura a progetto, che in questo tratto prevede anche la realizzazione di un parcheggio ed opere a contorno tutte direttamente funzionali alla stessa, insisterà su aree comprese nel Settore 2 del Distretto di trasformazione n. 22 "Staglieno – via Bobbio", in buona parte già destinate alla viabilità pubblica esistente; in tale distretto l'obiettivo della trasformazione ricomprende interventi di Opere Pubbliche per la messa in sicurezza del Torrente Bisagno, per la riqualificazione e riordino della viabilità e per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Valbisagno,



COMUNE DI GENOVA

sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni e realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico;

Il tratto in argomento ricade all'interno della zona di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338 del Regio Decreto n. 1265 del 1934 – T.U. delle Leggi sanitarie. Per tale specifico aspetto si rileva che l'intervento si configura quale implementazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico locale, peraltro localizzata prevalentemente su infrastruttura esistente, non è inoltre riconducibile, nella ratio della norma di riferimento, alla realizzazione di nuovo edificio. Per tale aspetto si rimanda alle valutazioni espresse dalla competente Azienda Sanitaria Locale e dal Consiglio Comunale.

4) Tratto Staglieno-Guglielmetti

L'area non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04.

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati quale bene paesistico-ambientale; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il Piano di Bacino individua l'area in fasce di inondabilità C4, C, B0, BB e A; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Viabilità principale esistente SIS I per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Ambito Infrastrutture - SIS-I tipo Autostrada AUT per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Ambito Infrastrutture - SIS-I Nodo infrastrutturale n. 16 Ponte Carega-Guglielmetti;

l'opera insisterà su aree stradali comprese in parte nei seguenti Distretti ed Ambiti speciali:

- Distretto di trasformazione n. 23 – Volpara in tale distretto, tra le norme transitorie e con particolare riferimento alle infrastrutture sono consentiti *interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture che non compromettano gli assetti previsti*.
- Ambito con disciplina urbanistica speciale n. 86-2016 – Rio Torre Quezzi;
- Ambito con disciplina urbanistica speciale n. 78 – Italcementi;
- Ambito con disciplina urbanistica speciale n. 24 - Complesso delle ex Officine Guglielmetti.

Con riferimento alle aree interessate dall'intervento e ricadenti nei sopracitati ambiti speciali e/ distretti di trasformazione, si rappresenta che le opere in progetto, insistono principalmente sull'infrastruttura viabilistica esistente non interferendo sulle previsioni edilizie ed edificatorie afferenti ai suddetti ambiti/distretti.

5) Tratto Guglielmetti-San Gottardo

L'area non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04.

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati quale bene paesistico-ambientale; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.



COMUNE DI GENOVA

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il Piano di Bacino individua l'area in fascia di inondabilità C, B0, B, BB, e per brevissimo tratto A; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Viabilità principale esistente SIS-I per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Rete idrografica IDRO;

L'opera insisterà quasi interamente su aree stradali, in parte ricomprese nei seguenti Distretti ed Ambiti speciali:

- Ambito con disciplina urbanistica speciale n. 78 – Italcementi;
- Ambito con disciplina urbanistica speciale n. 24 - Complesso delle ex Officine Guglielmetti.

Con riferimento alle aree interessate dall'intervento e ricadenti nei sopracitati ambiti speciali si rappresenta che le opere in progetto insistono principalmente sull'infrastruttura viabilistica esistente non interferendo sulle previsioni edilizie ed edificatorie afferenti ai suddetti ambiti.

6) Tratto San Gottardo-Molassana

L'area risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04 solo in un limitato areale, in corrispondenza della Stazione e del parcheggio di Molassana, disciplinato dalle disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare, risulta vincolato, ai sensi: del vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. comprende l'area nel Tessuto Urbano (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione, e pertanto non risulta assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Per minima parte, una ridotta porzione del parcheggio previsto in corrispondenza della stazione di Molassana, peraltro trattata perlopiù a verde, ricade in Aree Non Insediate - Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) disciplinate dall'art. 52 delle norme di Attuazione, che definisce quanto segue.

- *Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.*

Per tale specifico aspetto, si rileva che in ANIMA è prevista la realizzazione di una modesta quota del parcheggio pubblico di interscambio, e tale quota di parcheggio è caratterizzata da ampie aree verdi sia interne sia poste a cornici dello stesso. Pertanto, per la loro natura e marginalità, queste



COMUNE DI GENOVA

paiono compatibili con la suddetta norma non compromettendo la funzione paesistica dell'area in oggetto, peraltro posizionata a valle di un'area di cava.

Con riferimento alla tutela operante in tale area sia per effetto del D.lgs. n. 42/2004 sia per quanto definito dal sopra richiamato ambito di PTCP si rimanda altresì alle valutazioni della Regione Liguria – Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo che, con nota assunta a prot. n. 616801 del 30/12/2023, ha definito che *con esclusivo riferimento alle trasformazioni previste per la realizzazione del parcheggio di interscambio ricadente parzialmente in zona vincolata* ai sensi della parte Terza del soprindicato Decreto Legislativo 42/2004, *si ritiene che gli interventi siano compatibili con i livelli di tutela (...) operanti sotto il profilo paesaggistico* indicando al contempo precise verifiche da attuare in fase di cantierizzazione di concerto con Commissario di Governo ed il settore regionale competente (riferendosi alle opere pubbliche già ivi in corso di attuazione relative allo scolmatore del torrente Bisagno, salvo altre).

Il Piano di Bacino individua l'area in fascia di inondabilità B; per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni di competenza.

Il PUC vigente ricomprende il tratto in oggetto nei seguenti ambiti come di seguito rappresentato:

- Viabilità principale esistente SIS-I per il quale si rimanda a quanto già sopra argomentato;
- Ambito Infrastrutture - SIS-I Nodo infrastrutturale n. 17 Molassana;
- Rete idrografica IDRO;

in parte l'infrastruttura a progetto, che in questo tratto prevede anche la realizzazione di un parcheggio intermodale ed opere a contorno tutte direttamente funzionali alla stessa, insisterà su aree comprese nei seguenti ambiti:

- Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo-Urbano AR-PU, per quanto riguarda l'area in cui il progetto prevede il parcheggio; in tale ambito, fra le funzioni complementari ammesse, sono ricompresi i servizi di uso pubblico; a maggior ragione, rilevato che l'intervento costituisce implementazione del servizio di trasporto pubblico locale, si precisa che in tale ambito la realizzazione di servizi pubblici che non concorrono alla formazione della S.A. (ai quali è riconducibile l'opera in oggetto - in virtù del suo carattere di infrastruttura ancorché di carattere generale - non è soggetta a specifici limiti dimensionali) in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività.
- Limitatamente ad una ridotta porzione in Ambito di Conservazione del territorio Non Insediato AC-NI, per quanto riguarda l'area in cui il progetto prevede il parcheggio; in tale ambito, fra le funzioni complementari ammesse, sono ricompresi i servizi di uso pubblico; mentre i servizi pubblici devono essere strettamente funzionali alla fruizione del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero, devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale. I parcheggi a raso devono essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, su terreno naturale o prato armato e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona adottando soluzioni con raccordi sotto la quota dei percorsi in modo da limitare l'impatto visivo dei veicoli in sosta da parte di chi transita lungo la viabilità.



COMUNE DI GENOVA

Con riferimento a quanto sopra argomentato si rappresenta che, come già ampiamente descritto, l'intervento costituisce implementazione del servizio di trasporto pubblico locale, e come tale concorre al miglioramento del collegamento della delegazione di Molassana ed il centro città rilevando, altresì che la ridotta area interessata dall'intervento e ricadente nell'ambito AC -NI, data la sua natura prettamente legata alla cava sotto la quale è posta, ed alla conformazione dei luoghi stessi, non appare votata alla funzione escursionistica e turistica, pertanto per questa porzione appare maggiormente di interesse pubblico l'implementazione del trasporto pubblico mirato al miglior collegamento funzionale tra il centro città all'abitato di Molassana, al quale è pienamente riconducibile l'intervento in argomento. Tutto il parcheggio in argomento e soprattutto la ridotta porzione, ricadente all'interno di tale ambito è previsto in prossimità dell'infrastruttura viaria esistente ed è dotato di aree trattate a verde, risulta altresì impedita la vista del parcheggio stesso dalla strada ed il contesto adiacenti essendo esso stesso a monte del muro esistente e mantenuto in fregio alla pubblica viabilità.

Peraltro, è in fase di elaborazione una soluzione progettuale ridotta del parcheggio che andrà di conseguenza ad interessare l'ambito AC-NI solo in misura marginale; in tale ipotesi i relativi sedimi paiono in buona parte interessati da spazi verdi di contorno.

Con riferimento all'intero tracciato ed in merito al vigente Piano di Bacino - ambito 14, si rappresenta che alcune aree interessate ricadono in zone soggette a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni dei soggetti competenti.

In generale, con riferimento al Vincolo Aeroportuale, l'intero tracciato e le opere affini, ricadono nella conca esterna fissata alla quota di 147,72 m.s.l. con limitazioni specifiche relative principalmente a impianti eolici e discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica, per loro natura e dato lo stato dei luoghi l'intervento non pare in contrasto con tali limitazioni. Si rileva altresì che le aree interessate non sono soggette al Piano di Rischio Aeroportuale.

Normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

In riferimento alla normativa in materia di abbattimento Barriere Architettoniche si rimanda alle valutazioni di competenza.

Conclusioni

Con riferimento a quanto in argomento si richiamano le seguenti disposizioni normative:

- art. 4, della legge n. 847 del 29 settembre 1964, ai sensi del quale le strade residenziali, gli spazi di sosta o di parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la pubblica illuminazione, gli spazi di verde attrezzato, gli impianti cimiteriali, le reti telefoniche, le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici, costituiscono opere d'urbanizzazione primaria;
- art. 5 del D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 che prevede che "Le linee di trasporto a impianto fisso, metropolitane e tranviarie ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto sono considerate opere di urbanizzazione primaria.";



COMUNE DI GENOVA

- art. 1, comma 2, del D.lgs 422/1997 che stabilisce che “Sono servizi pubblici di trasporto regionale e locale i servizi di trasporto di persone e merci, che non rientrano tra quelli di interesse nazionale tassativamente individuati dall’articolo 3; essi comprendono l’insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell’ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale”.
- Legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 che individua, tra l’altro, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale, in relazione alle modalità del loro esercizio, distinguendo quelli metropolitani, effettuati con veicoli a densità controllata, su sede fissa protetta, al servizio di elevati flussi di mobilità o con elevata frequenza di servizio.

Alla luce di quanto sopra esplicitato l’esecuzione degli impianti destinati all’urbanizzazione del territorio e, in ogni caso, a garantire il servizio di trasporto pubblico, risulta compatibile con tutte le zone territoriali del Comune.

Con riferimento alla Pianificazione Urbanistica Comunale dettata dal PUC vigente si rappresenta quanto segue.

Le Norme di Conformità del PUC, all’articolo SIS-I-5 - che detta la disciplina urbanistica dell’Ambito Infrastrutture - prevedono che: *“La cartografia del Piano, Livelli 1, 2 e 3, individua i principali nodi e tracciati infrastrutturali di seguito elencati. I nodi infrastrutturali, nell’ambito dei quali sono previsti interventi per la rifunzionalizzazione o il potenziamento delle infrastrutture viarie che vi convergono, sono individuati con apposita simbologia; l’indicazione ha efficacia di direttiva e come tale suscettibile di modificazioni in sede di approvazione del progetto definitivo delle opere”*. Tra i nodi e tracciati infrastrutturali, lo stesso articolo individua: **“23. Trasporto pubblico in sede protetta della val Bisagno** *La cartografia del PUC riporta l’indicazione del tracciato del trasporto pubblico in sede propria, avente efficacia propositiva, il cui progetto sarà definito a seguito della conclusione del percorso partecipato con la cittadinanza attivato dal Comune di Genova nel dicembre 2010”*.

Si rileva inoltre che la maggior parte dell’infrastruttura a progetto ricade nell’ambito Viabilità principale esistente (SIS-I), la cui disciplina comprende, fra le funzioni principali ammesse, le Infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale ed i parcheggi pubblici. Si richiama altresì l’art. SIS-I-2 delle Norme di Conformità del PUC, ai sensi del quale, nel rispetto della specifica normativa di settore, sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. Tale articolo consente inoltre la nuova costruzione nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, per realizzare servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura e parcheggi pubblici.

In linea generale l’infrastruttura in esame, secondo le definizioni contenute nel Piano Urbanistico, risulta riconducibile alle infrastrutture pubbliche di interesse generale che, come esplicitato all’art.



COMUNE DI GENOVA

12.2 delle Norme Generali del PUC, comprendono reti metropolitane e altre reti principali di trasporto in sede propria.

Si ribadisce che il PUC vigente ad oggi già individua, anche graficamente, nell'intera vallata della Valbisagno una infrastruttura di Trasporto pubblico in sede propria di previsione (TP SP), ancorché con tracciato in parte diverso da quello in argomento, ma comunque sempre ai margini del torrente Bisagno.

L'art. 13.5 delle Norme generali del PUC, alla lettera b), ricomprende, tra gli interventi ammessi in tutti gli ambiti e distretti, gli interventi di nuova realizzazione delle infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative, ove necessario, e la realizzazione di servizi pubblici e parcheggi pubblici senza specifici limiti dimensionali, da definire in sede di progetto coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica.

Ulteriormente, trattandosi di infrastruttura di trasporto pubblico, la stessa non incide sul carico urbanistico stabilito dal PUC.

Con riferimento agli aspetti espropriativi che interessano l'opera in oggetto, rilevata una quota marginale di aree, interessate prevalentemente dai parcheggi intermodali e dalle opere di pertinenza, strettamente e funzionalmente connesse all'asse di trasporto, si rappresenta l'esigenza di localizzare l'opera di trasporto pubblico sul Piano Urbanistico Comunale, con conseguente recepimento sulla cartografia, deriva dalla necessità di consentire il perfezionamento dei procedimenti espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001.

L'ipotesi di inserire il presente asse di trasporto pubblico su sede propria, inoltre, è già contemplata dal vigente Piano Urbanistico Comunale come di seguito argomentato.

La Descrizione Fondativa (p.536) definisce la costruzione di una rete dotata di una tipologia di trasporto in sede fissa ad alta capacità, quale la nuova metropolitana, un chiaro disincentivo all'utilizzo dei mezzi privati nel centro cittadino e verso i grandi poli attrattori di traffico (stazioni, ospedale di San Martino, Stadio).

Nel documento si rileva che il Piano Regolatore Comunale vigente accoglieva l'idea del prolungamento della linea lungo la Val Bisagno, verso la zona dello stadio di Marassi e del Cimitero Comunale di Staglieno, ed evidenzia per tale tratta le difficoltà tecniche e realizzative dell'eventuale tracciato della metropolitana.

Il Documento degli Obiettivi (obiettivo A5) riconosce quale criticità la scarsa integrazione tra i diversi mezzi di trasporto e la disomogenea offerta dei servizi. Sulla base di questa valutazione definisce alcune strategie di miglioramento tra cui l'implementazione dell'offerta di trasporto pubblico, rendendo il servizio veloce, integrato e sicuro e con tempi di spostamento tra i poli della città non superiori a 30', la realizzazione di nuovi assi attrezzati per il trasporto pubblico e l'implementazione della realizzazione di parcheggi di interscambio sulla cintura urbana o connessi alle reti infrastrutturali primarie.

Nello specifico le declinazioni indicative dell'obiettivo riferite al Municipio III Bassa Val Bisagno comprendono il potenziamento del trasporto pubblico, con particolare attenzione alle connessioni collinari, e i parcheggi di interscambio per liberare aree da sosta e recuperarle ad uso pedonale.



COMUNE DI GENOVA

Per il Municipio IV Media Val Bisagno il documento propone la realizzazione di un mezzo pubblico di attraversamento della valle in sede propria e il potenziamento dell'intermodalità locale prevedendo parcheggi d'interscambio.

Il Livello 1 del PUC, Livello territoriale di Area Vasta, a efficacia propositiva e di indirizzo per la progettazione delle trasformazioni territoriali ed infrastrutturali, che raffigura la collocazione della Città di Genova nel contesto del Mediterraneo, dell'Europa e del nord-ovest (scala 1:300.000/1:25.000), individua l'infrastruttura in oggetto.

In particolare, per quanto concerne l'area d'intervento in esame, individua anche graficamente in tav. 1.1 a corredo (Sistema infrastrutturale), un tracciato di metropolitana e trasporto pubblico in sede protetta (di previsione). Anche in questo caso il tracciato risulta nel complesso riconducibile a quello proposto, sebbene in parte non coincidente.

Il Livello 2 del PUC, Livello Urbano di Città, ad efficacia direttiva ma suscettibile di modificazioni debitamente motivate, purché nel rispetto dell'originaria finalità e coerenti con gli obiettivi di Piano, configura tutti i sistemi che costituiscono la struttura insediativa e infrastrutturale del territorio urbano (scala 1: 25.000), declinato secondo diverse tematiche.

In particolare, per quanto concerne l'area d'intervento in esame, individua anche graficamente in tav. 2.4 a corredo (Sistema infrastrutturale insediativo) un'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta di previsione, con tracciato nel complesso riconducibile a quello proposto, sebbene in parte non graficamente coincidente.

L'intervento si configura quale integrazione e riqualificazione del sistema del Trasporto Pubblico attraverso la realizzazione del prolungamento della rete metropolitana esistente mediante una nuova tratta, lungo la Valbisagno, di infrastruttura in sede propria, sopraelevata rispetto all'asse stradale esistente, dotata di 6 fermate, oltre a quella di Brignole, ove è previsto lo scambio con la linea esistente, nonché apposti locali tecnici e parcheggi.

Si premette che, come emerge dalle descrizioni analitiche sopra riportate, il complessivo intervento presenta, a corredo, opere di modesta rilevanza sotto il profilo edilizio urbanistico che, si vanno a collocare in spazi e contesti già prevalentemente di proprietà pubblica e con destinazione ad uso pubblico; pertanto le opere di rilevanza edilizio - urbanistica previste, in ragione del loro carattere strettamente funzionale e connesso all'infrastruttura stessa, sono legittimate dall'art. 12.10 delle vigenti Norme Generali di PUC che, fra le funzioni ammesse in tutti gli ambiti e distretti, ricomprende le infrastrutture di interesse locale ed i servizi pubblici. Si richiama altresì l'art. 13.5 delle suddette norme che, fra gli interventi ammessi in tutti gli ambiti e distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale, comprende la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario.

Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su aree private

Atteso che l'infrastruttura di trasporto pubblico locale in sede propria, lungo il corso del torrente Bisagno è già prevista dal vigente PUC, come sopra esposto, al fine di consentire il



COMUNE DI GENOVA

perfezionamento delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dal progetto, si rende comunque necessario individuare sugli elaborati del PUC l'esatto sedime dell'opera, così come scaturito dal progetto che in questa sede si approva.

Il cosiddetto Testo Unico degli Espropri, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, infatti, dispone la necessità di imprimere sulle aree da acquisire un apposito Vincolo Preordinato all'Esproprio, che si concretizza con l'indicazione puntuale della previsione di opera pubblica sulle particelle catastali o loro porzioni. Tale rappresentazione puntuale è richiesta anche nei casi, come quello di specie, in cui il vincolo non derivi direttamente dalla pianificazione urbanistica, bensì dall'atto di approvazione dell'opera stessa.

La necessità di acquisire aree private, si concretizza quasi esclusivamente in corrispondenza a talune appendici funzionali alla linea di metropolitana, costituite da volumi tecnici, opere stradali o parcheggi di interscambio, mentre il sedime della linea di trasporto vera e propria insiste, quasi per intero, su aree già di proprietà pubblica, individuate nel PUC prevalentemente come viabilità e, in misura minore, come servizi pubblici o, laddove l'opera andrà a scavalcare il letto del torrente Bisagno, come rete idrografica.

Il nuovo percorso della linea di metropolitana sarà quindi rappresentato con l'apposita simbologia già utilizzata dal PUC per "trasporto pubblico in sede propria di previsione", costituita da elementi grafici puntuali (successione di piccoli quadretti separati), da disporsi lungo il preciso sedime dell'infrastruttura in progetto.

Per quanto attiene le aree da acquisire tramite procedura espropriativa, come esplicitate nel documento "01.MGE1PRLVESPCOMR001-00_B", il vincolo preordinato all'esproprio sarà apposto con le seguenti differenti modalità:

- Partendo dal capolinea di Brignole, si rilevano due aree di proprietà privata interessate dal progetto, in corrispondenza a distributori di carburante presso Borgo Incrociati (individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 49, mappale 578) e su piazzale Marassi, zona stadio Luigi Ferraris (individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 20, mappale 1373), quest'ultimo interessato marginalmente per la creazione di una 'pila di sostegno'. In entrambi i casi la disciplina urbanistica impressa sulle aree già individua usi pubblici, rispettivamente "Viabilità principale esistente" SIS-I e "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" SIS-S. Pertanto si dovrà esplicitare il Vincolo preordinato all'esproprio, senza specifica modifica grafica degli elaborati del PUC.
- All'altezza dell'ingresso principale del cimitero monumentale di Staglieno, sul lato opposto del torrente Bisagno, è prevista la realizzazione di un parcheggio di interscambio che sarà individuato sulla tavola 28 del Sistema dei Servizi Pubblici del PUC, tale area è individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 10, mappale 209. Il parcheggio sarà altresì rubricato nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S Bilanci – Elenchi", in corrispondenza alle dotazioni dei parcheggi pubblici di previsione del Municipio IV "Media Val Bisagno". Nessuna modifica è prevista sulla corrispondente tavola dell'assetto urbanistico, in quanto l'area risulta inclusa nel distretto di trasformazione n. 22 "Staglieno – via Bobbio", che già prevede la realizzazione di infrastrutture pubbliche.
- Una piccola area di proprietà privata interessata dal progetto è ubicata in Lungo Bisagno Dalmazia - località Volpara e individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 10, mappale



COMUNE DI GENOVA

949. Le opere di ampliamento della sede stradale ivi previste saranno correttamente individuate sulla tavola 29 dell'Assetto Urbanistico come "viabilità di previsione" SIS-I, all'interno dell'esistente Distretto di Trasformazione n. 23, "Volpara".

- In corrispondenza al capolinea di Molassana, sono previste opere di sistemazione stradale con creazione di un nuovo parcheggio di interscambio per veicoli privati e percorsi con postazioni di sosta per mezzi pubblici, finalizzati all'interscambio con il sistema di trasporto pubblico su gomma. Tali opere interessano le aree individuate al Catasto terreni alla sezione E, foglio 39, mappali 3, 182, 343, 972, 984, 985, 988, 989 e 994. Le suddette previsioni interessano aree attualmente disciplinate dall'ambito "di riqualificazione urbanistica produttivo – urbano", AR-PU e, in misura più limitata, dall'ambito "di conservazione del territorio non insediato", AC-NI. Le stesse saranno individuate sulla tavola 19 dell'Assetto Urbanistico, come "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" SIS-S, per la porzione relativa al parcheggio pubblico, e come "Viabilità principale di previsione" SIS-I, per le restanti opere stradali. Il parcheggio sarà inoltre individuato sulla tavola 19 del Sistema dei Servizi Pubblici del PUC come "Parcheggi previsti" e rubricato nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S Bilanci – Elenchi", in corrispondenza alle dotazioni dei parcheggi pubblici di previsione del Municipio IV "Media Val Bisagno".
- Infine risultano ulteriori due piccole aree, interessate dal progetto per la realizzazione di 'pile di sostegno', ubicate in piazzale Marassi - zona stadio L. Ferraris - individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 39, mappale 211, e in Lungo Bisagno Dalmazia – località Volpara - individuata al Catasto terreni alla sezione A, foglio 10, mappale 271. In entrambi i casi la disciplina urbanistica impressa sulle aree già individua usi pubblici, rispettivamente "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" SIS-S e "Viabilità principale esistente" SIS-I. Pertanto, si dovrà esplicitare il Vincolo preordinato all'esproprio, senza specifica modifica grafica degli elaborati del PUC.

Con riferimento a quanto sopra, ribadendo che la nuova infrastruttura insiste, nella quasi totalità, su spazi pubblici e solo marginalmente su aree private nelle quali, comunque la disciplina urbanistica già consente la realizzazione delle opere previste a progetto, si prevede, ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la rappresentazione sul PUC del tracciato della Linea metropolitana della Val Bisagno e delle opere connesse all'infrastruttura, come da stralci cartografici allegati e come di seguito esplicitato:

- Assetto Urbanistico: la rappresentazione dell'opera sui fogli 19, 28, 29 e 38, con mirata individuazione del "trasporto pubblico in sede propria di previsione"; modifica dei fogli 19 e 29 con individuazione delle aree di esproprio, come sopra descritte, assoggettate in parte all'ambito "Infrastrutture – viabilità di previsione" e in parte all'ambito "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici";
- Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S: individuazione, sui fogli 19 e 28, dei parcheggi di interscambio classificati come "parcheggi previsti".



COMUNE DI GENOVA

A conclusione dell'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto in trattazione, oltre a quanto sopra dettagliato, sarà necessario recepire sugli elaborati del PUC il nuovo tracciato della Linea metropolitana della Val Bisagno e delle opere connesse all'infrastruttura, come di seguito descritto:

- Livello 1 - territoriale di area vasta, con efficacia propositiva, tavola 1 “Struttura del Piano”, con del tracciato individuato come *Metropolitana e trasporto pubblico in sede protetta (di previsione)*;
- Livello 2 - urbano di città, con efficacia direttiva, tavole 2.4 “Sistema infrastrutturale e insediativo” e 2.5 “Sistema della mobilità”, dove l'opera è indicata rispettivamente come *Trasporto pubblico in sede protetta di previsione* e *Metropolitana e trasporto pubblico in sede protetta di previsione*;
- Norme di Conformità:
 - Art. SIS-I-5 *Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo*:
riallineamento del punto 23 Trasporto pubblico in sede protetta della Val Bisagno La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato del trasporto pubblico in sede propria, avente efficacia propositiva, relativo alla tratta compresa tra la stazione Molassana della Linea della metropolitana, sino al capolinea in località Prato.
 - Art. SIS-I-6 *Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale - Disciplina urbanistica speciale a carattere prescrittivo (livello progettuale definitivo) e direttivo*:
inserimento dell'opera Linea metropolitana in Val Bisagno La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta così come approvato con il provvedimento n. ... del 2024 di approvazione del progetto di *Fattibilità Tecnica ed Economica “Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno”* avente efficacia prescrittiva ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.
- Volume “Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi”: inserimento dei due parcheggi pubblici di interscambio, allineando di conseguenza il totale delle superfici sia a livello del Municipio IV Media Valbisagno che per l'intero territorio comunale.
- Volume “Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo”, capitolo *Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard*: allineamento della superficie degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione.

Dotazione di stalli di sosta

Si ritiene opportuno segnalare l'opportunità di approfondire, nelle successive fasi progettuali, la definitiva sistemazione delle aree stradali interessate dal progetto, con particolare attenzione alla dotazione di stalli per la sosta veicolare, per le tratte iniziali ricadenti nel Municipio III - Bassa Val Bisagno, in cui l'infrastruttura attraversa quartieri con prevalente funzione residenziale e dove pare rilevarsi una riduzione di tali dotazioni. Per tali specifici aspetti si rimanda altresì alle valutazioni di competenza.



COMUNE DI GENOVA

Alla luce di quanto sopra richiamato, per quanto di competenza, si valuta positivamente il progetto in argomento.

Fatto salvo quanto sopra espresso per i profili di rilevanza edilizio-urbanistica, in “una visione più ampia” e anche in coerenza ad obiettivi anche richiamati nel PUC si auspica, nelle successive fasi di sviluppo della progettazione esecutiva, che possa essere data soddisfazione a quanto segue.

Nell’ottica di favorire il rafforzamento dell’intermodalità nell’utilizzo del trasporto pubblico, con l’obiettivo della riduzione dell’uso del mezzo privato e dell’integrazione con la mobilità dolce, in accordo con l’Art. 17.8 delle Norme Generali del PUC e, in riferimento al Piano Urbano della Mobilità, che fra gli obiettivi generali ricomprende quelli di *“migliorare la vivibilità dei luoghi; garantire il diritto alla mobilità per tutti; agevolare gli spostamenti dei cittadini, migliorando qualità del trasporto e tempi di percorrenza, soprattutto attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico urbano e di tutte le modalità ecocompatibili; diminuire le emissioni inquinanti”*, si richiede di valutare, compatibilmente con i vincoli spaziali, che nelle aree di parcheggio intermodale e in prossimità delle stazioni, sia previsto l’inserimento di adeguati stalli e postazioni di ricarica per le biciclette elettriche.

Infine si rappresenta la necessità, nelle successive fasi progettuali, di effettuare opportune e puntuali verifiche di coerenza e di compatibilità, anche temporale, di progetto e cantierizzazione, con quanto già in previsione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri Enti preposti, nonché con interventi privati in corso di realizzazione o in prossima cantierizzazione nelle aree interessate, al fine di risolvere eventuali interferenze.

Genova, 08 febbraio 2024

Allegati: Stralci cartografici PUC

Mettere le firme o le sigle di chi ha collaborato
AQ, VP, AT

Il Funzionario Tecnico
Arch. Martino Zurra

Il Funzionario Tecnico
Geom. Maurizio Ghezzi

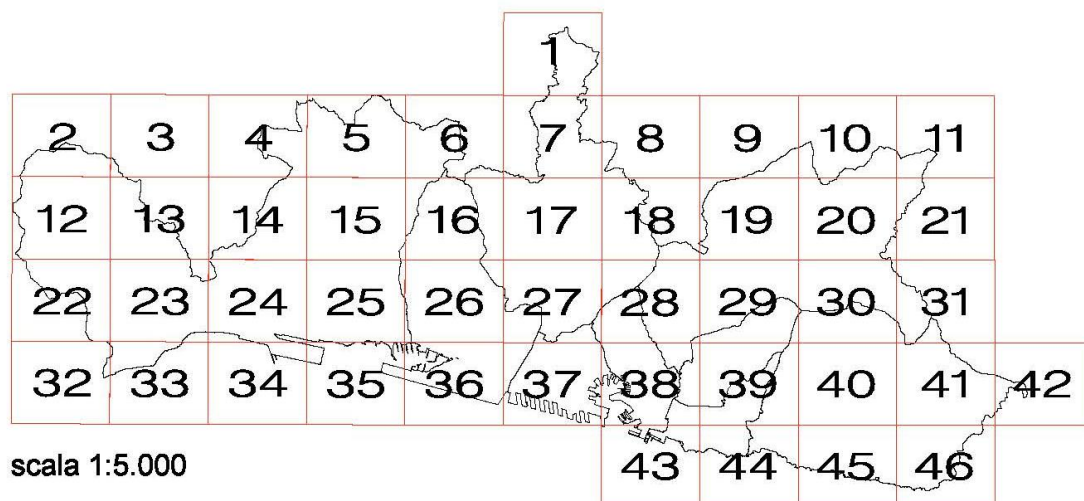
Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

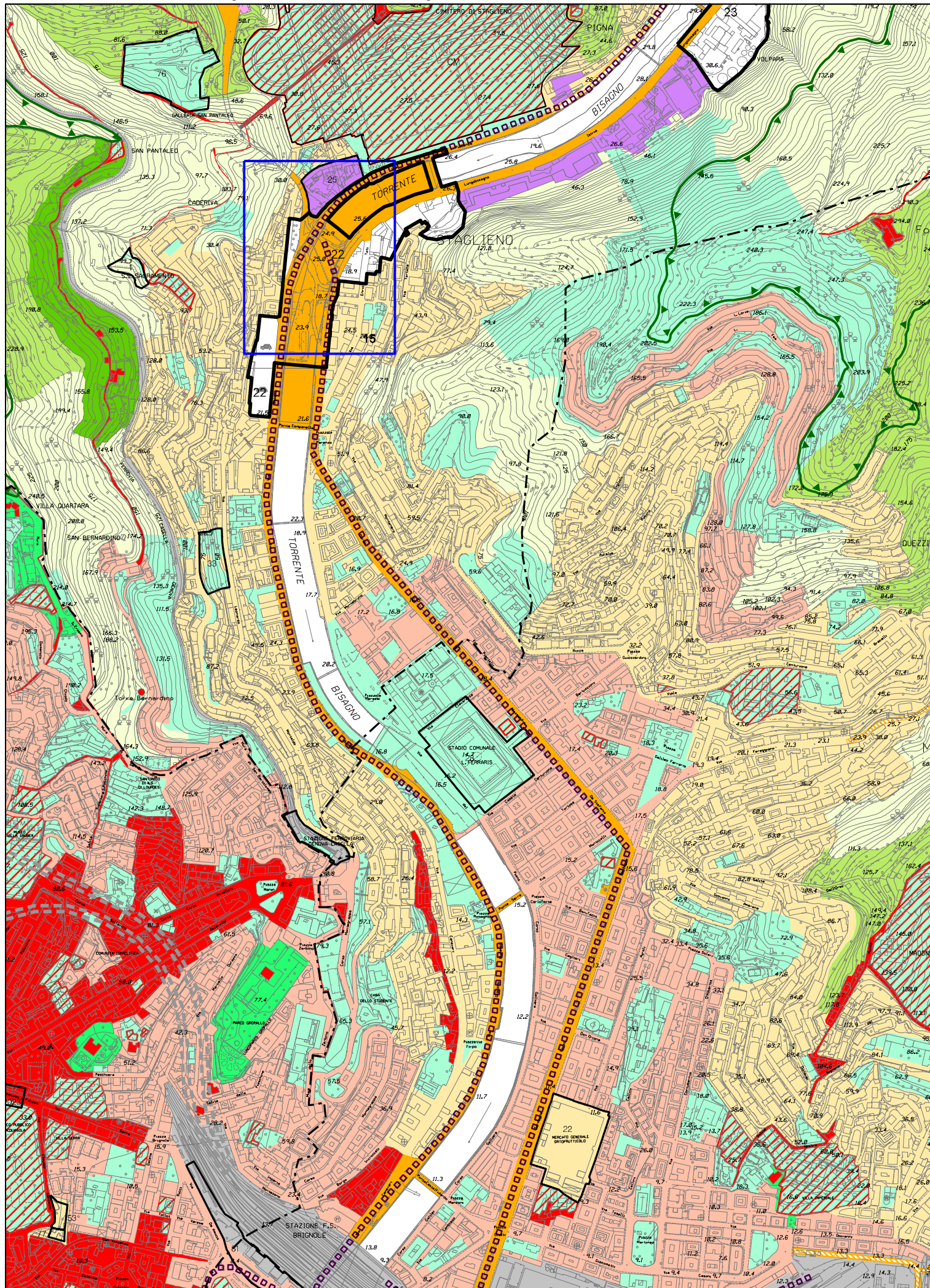
STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Rilievo base: Carta Tecnica Regione Liguria (Aut.n. 5 del 18.01.2010)

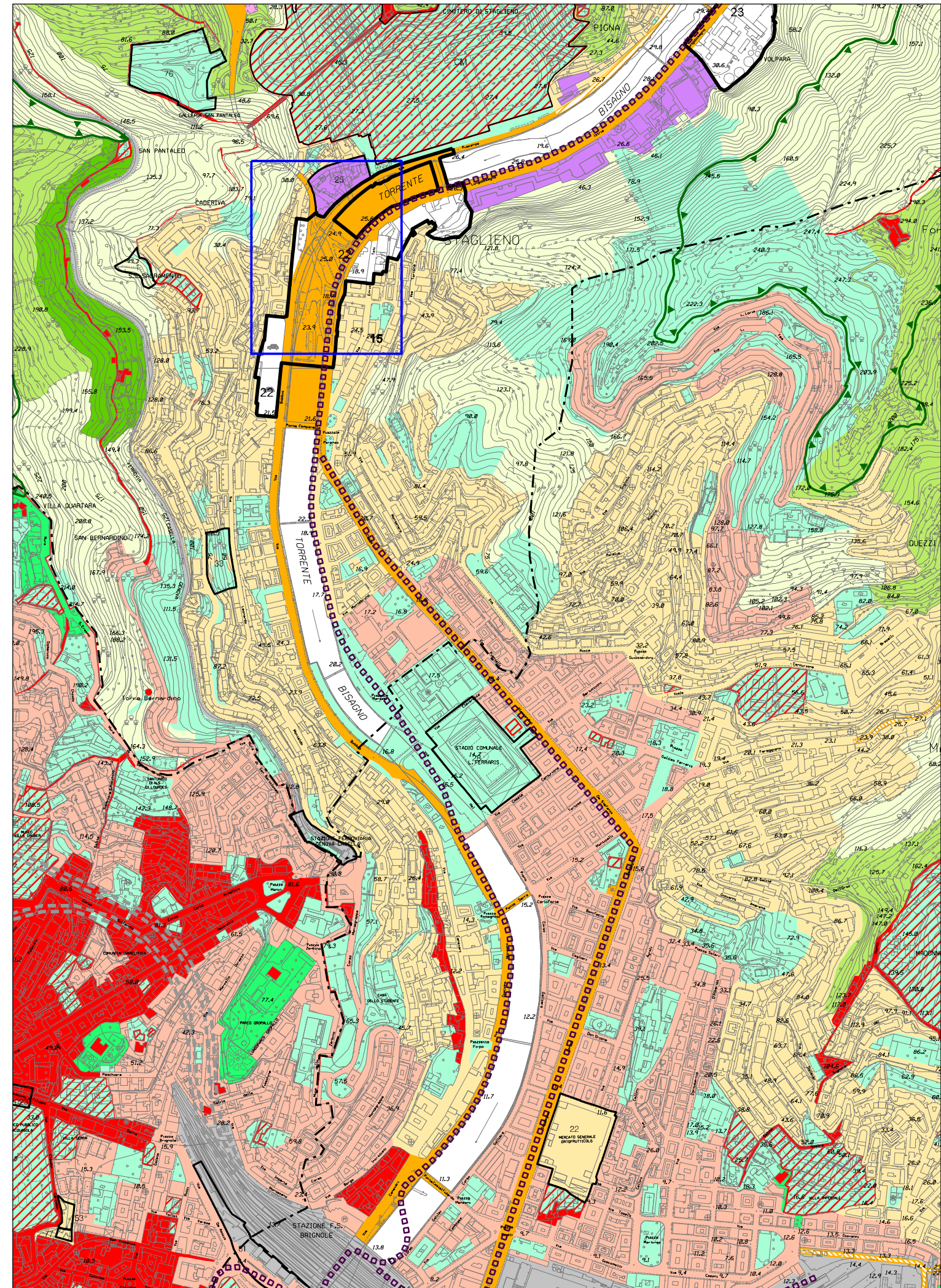
LEGENDA

<p>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale 	<p>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</p> <ul style="list-style-type: none"> AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-AR ambito di conservazione Antica Romana AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale 	<p>AMBITI SPECIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> parchi di interesse naturalistico e paesaggistico unità insediativa di identità paesaggistica macro area paesaggistica n° ambito con disciplina urbanistica speciale fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008) ambito portuale aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali
<p>SERVIZI PUBBLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico SIS-S servizi cimiteriali n° distretto di trasformazione rete idrografica limiti amministrativi: Municipi limiti amministrativi: Comune 	<p>INFRASTRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> autostrada esistente autostrada di previsione ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente ferrovia di previsione n° trasporto pubblico in sede propria di previsione SIS-I viabilità principale esistente SIS-I viabilità principale di previsione SIS-I viabilità di previsione n° nodi infrastrutturali assi di relazione città-porto di previsione assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94 	

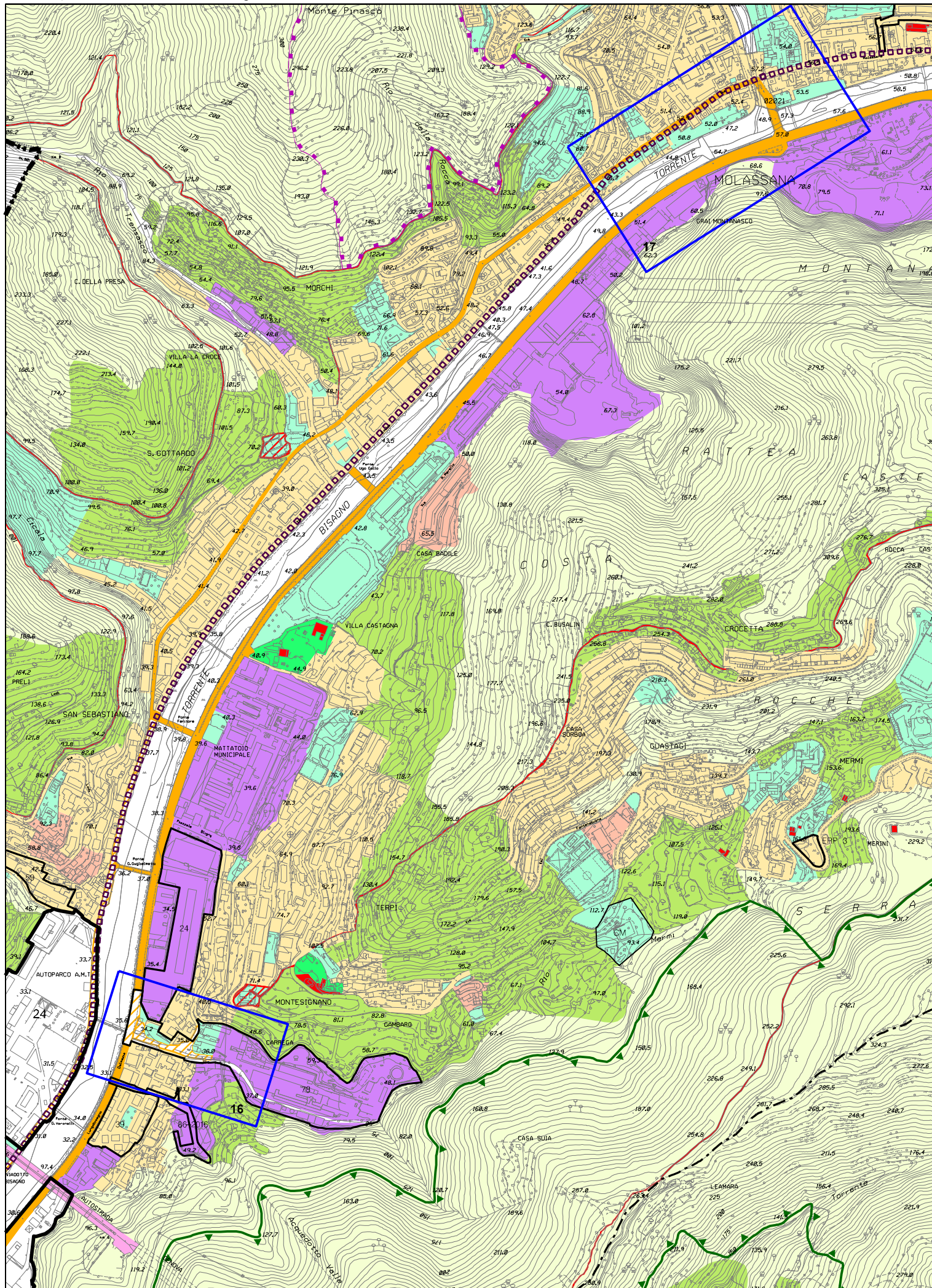
individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



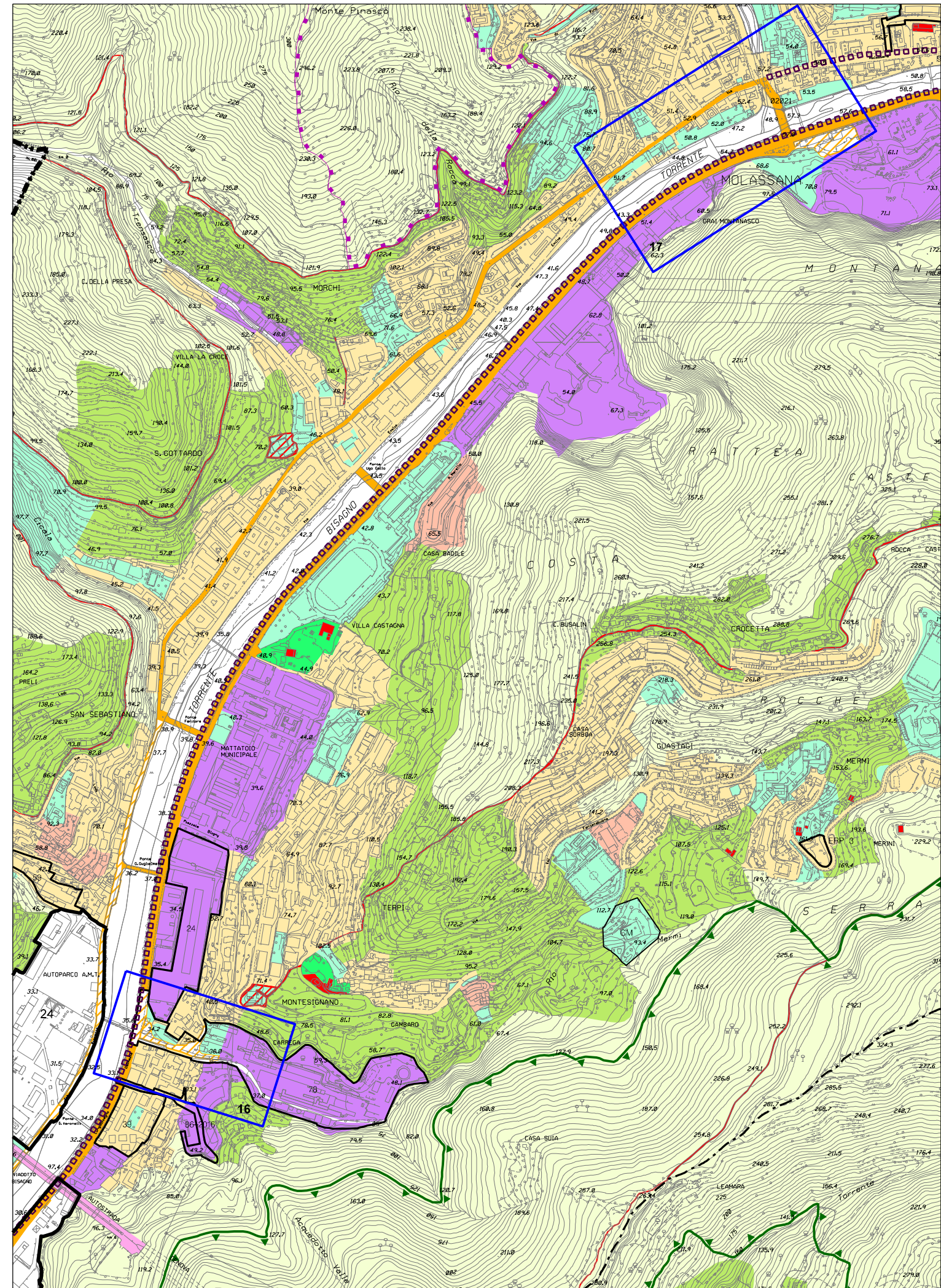
Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

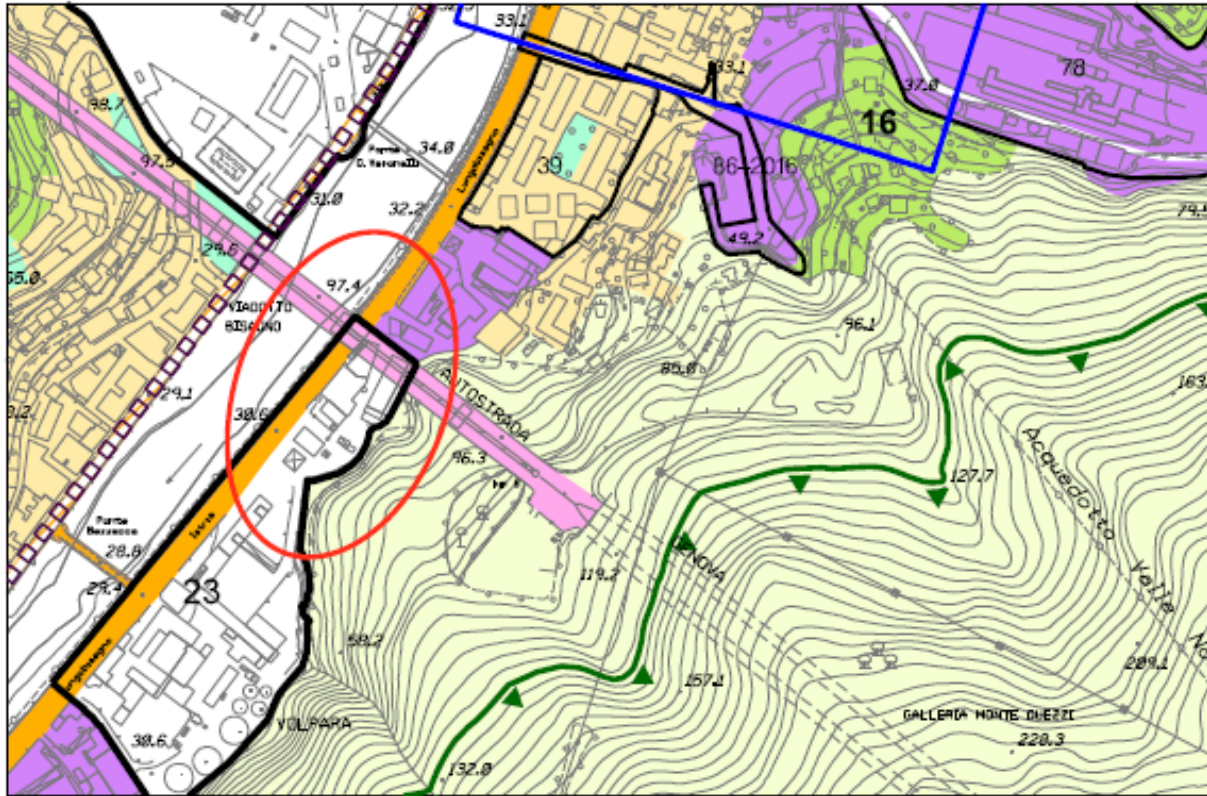


Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



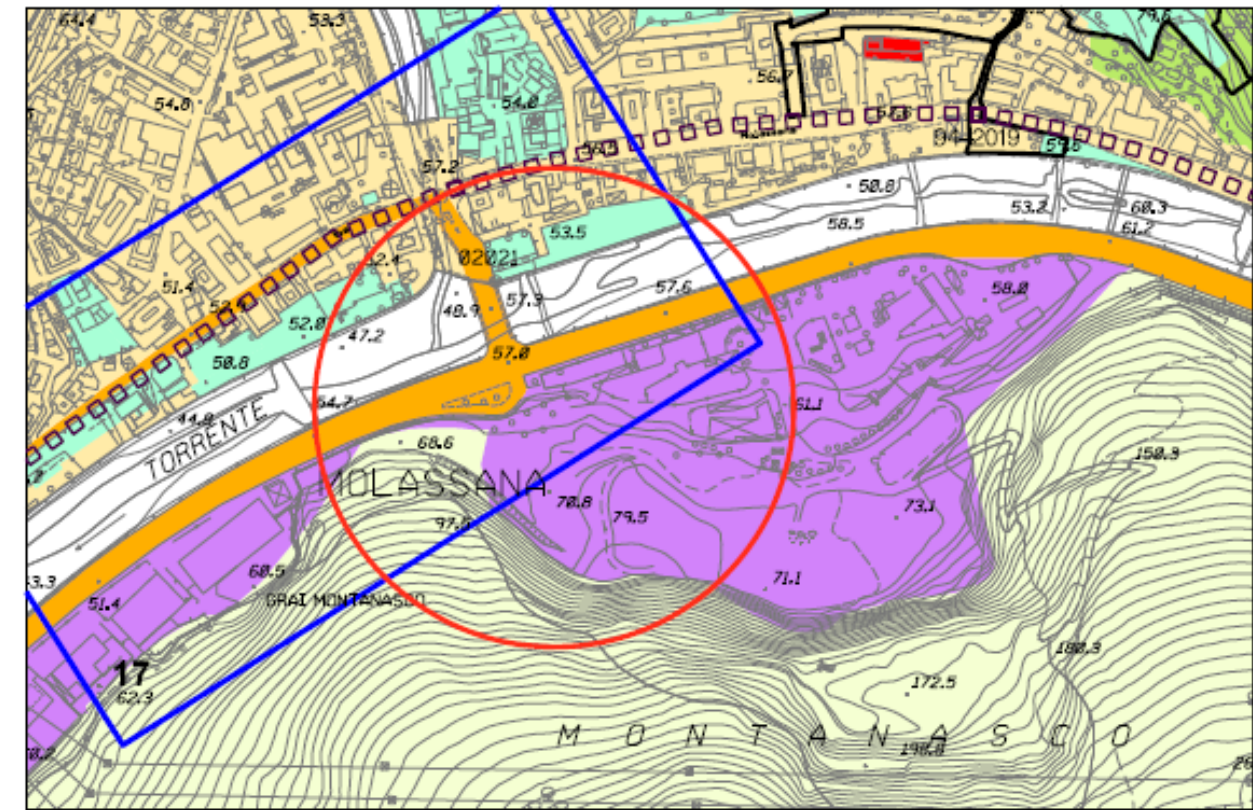
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

Municipio IV Media Valbisagno

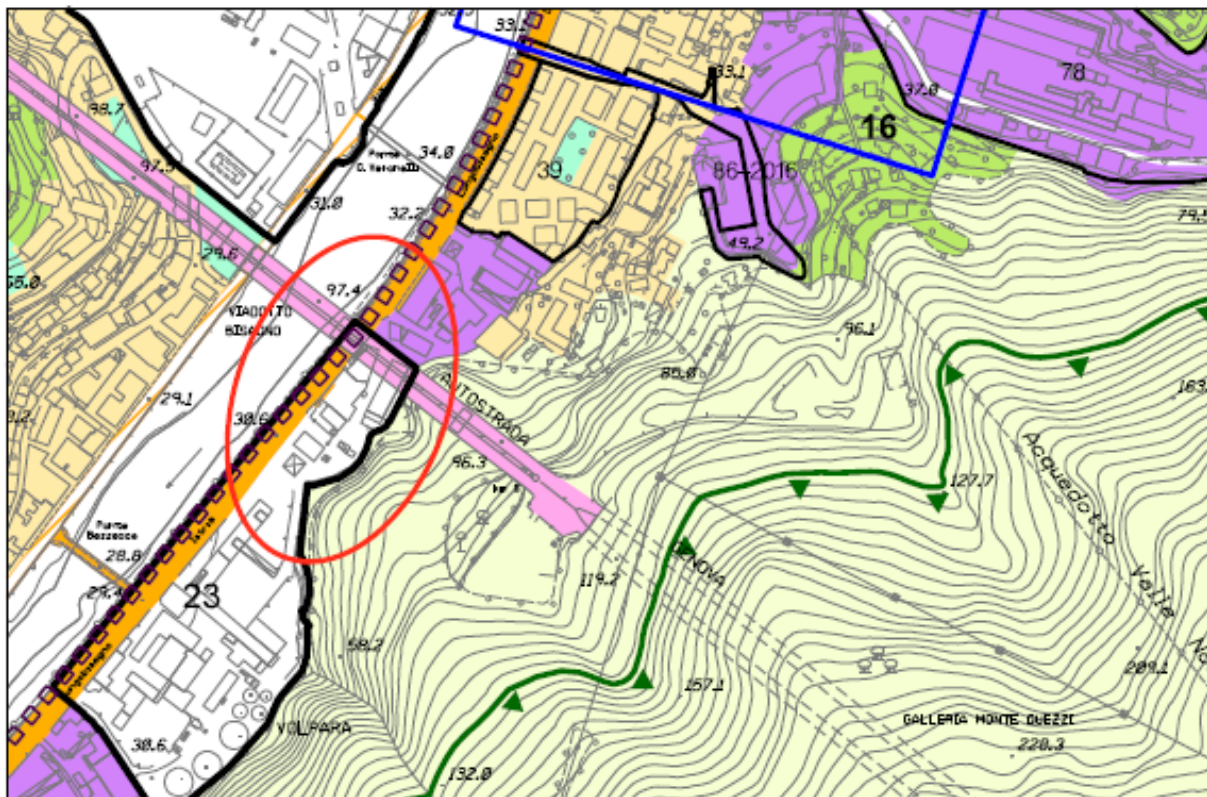


Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico

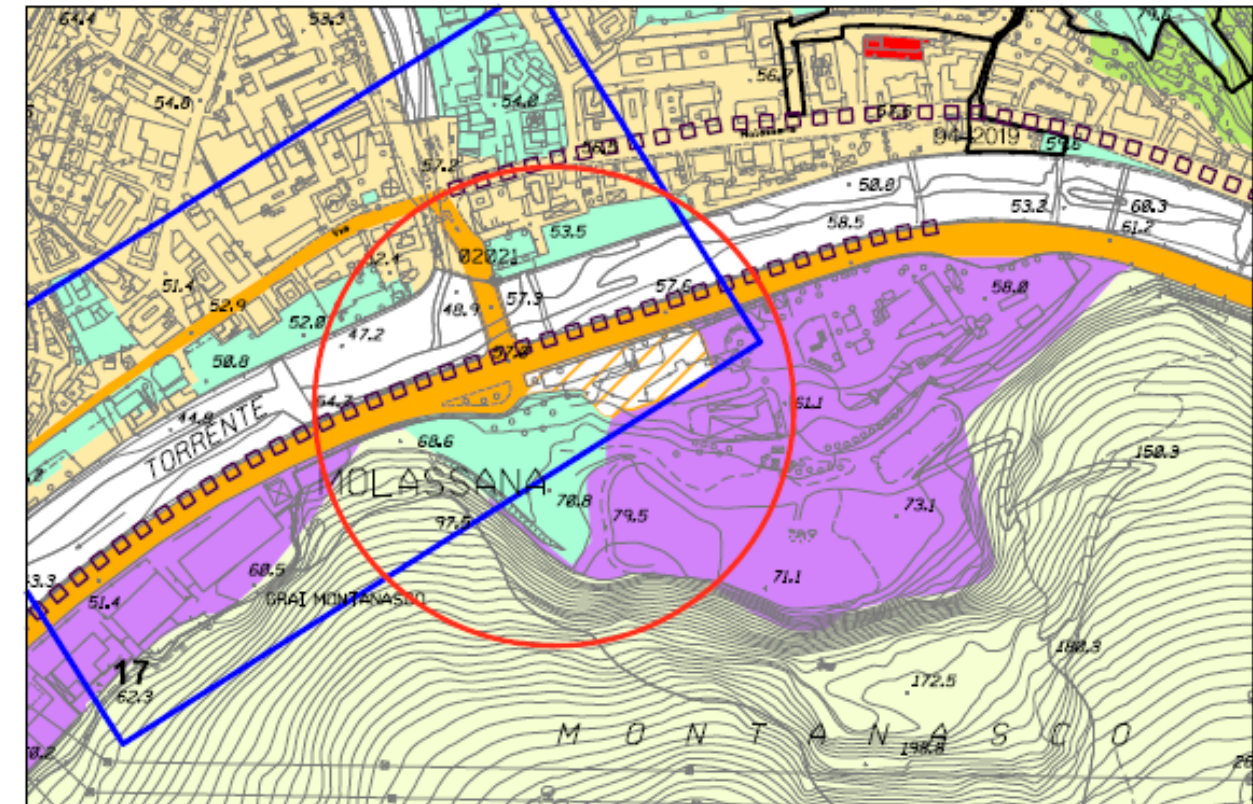
Municipio IV Media Valbisagno



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



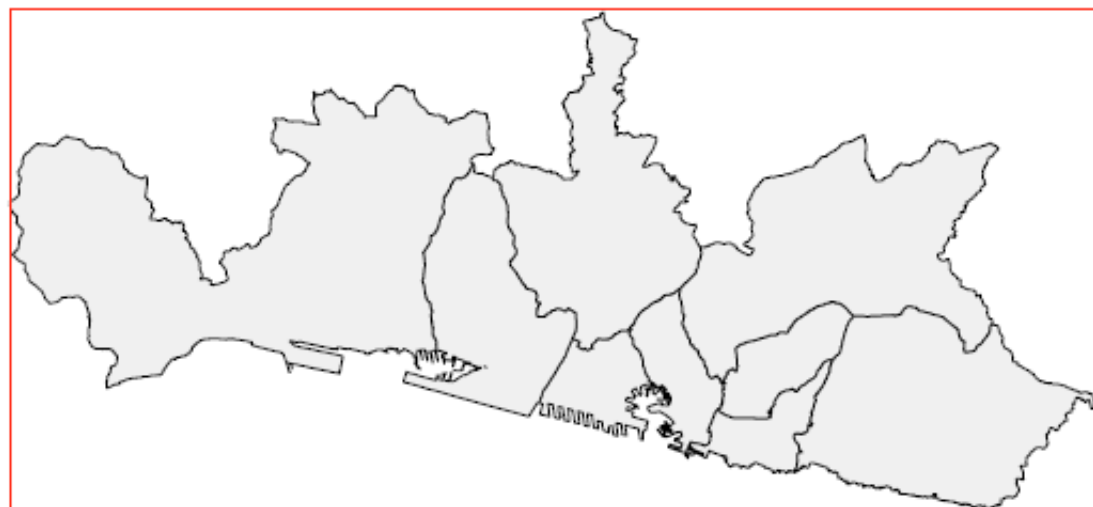
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS






















PIANO URBANISTICO COMUNALE

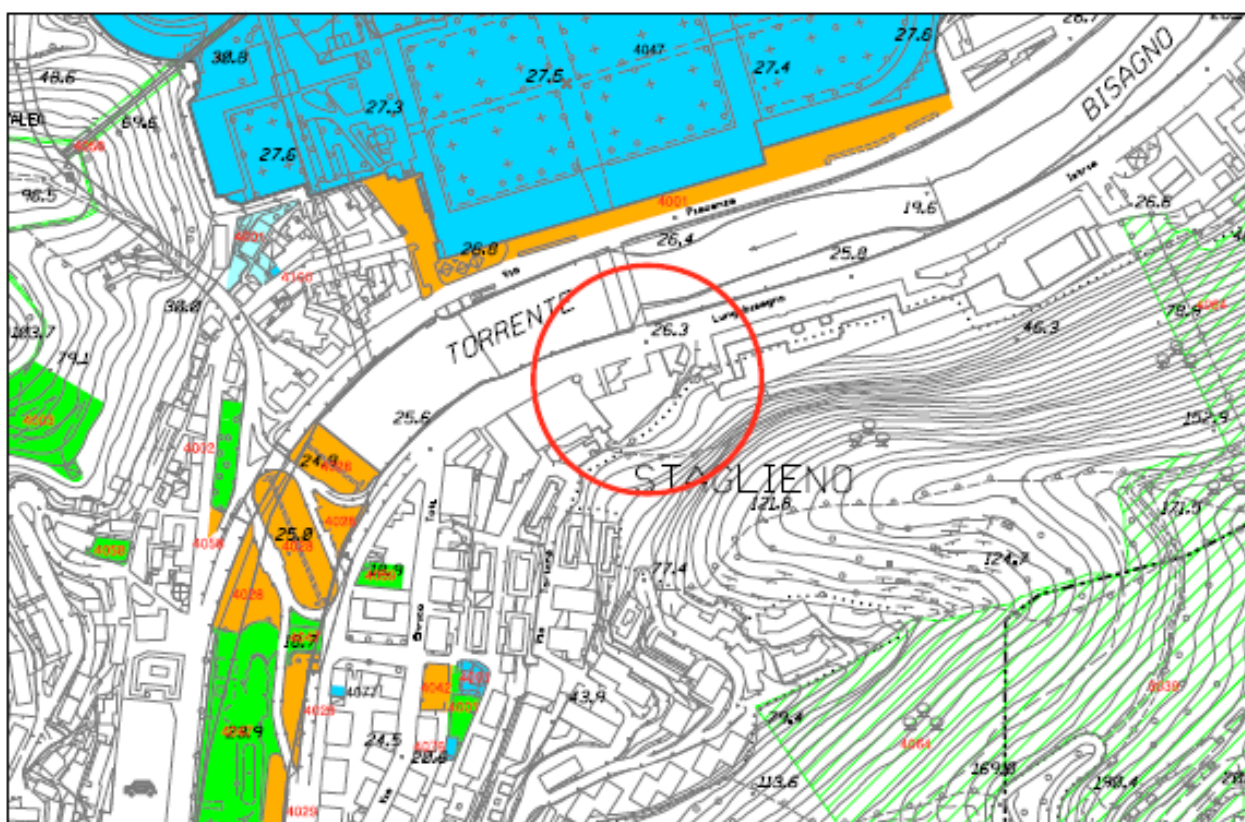


SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

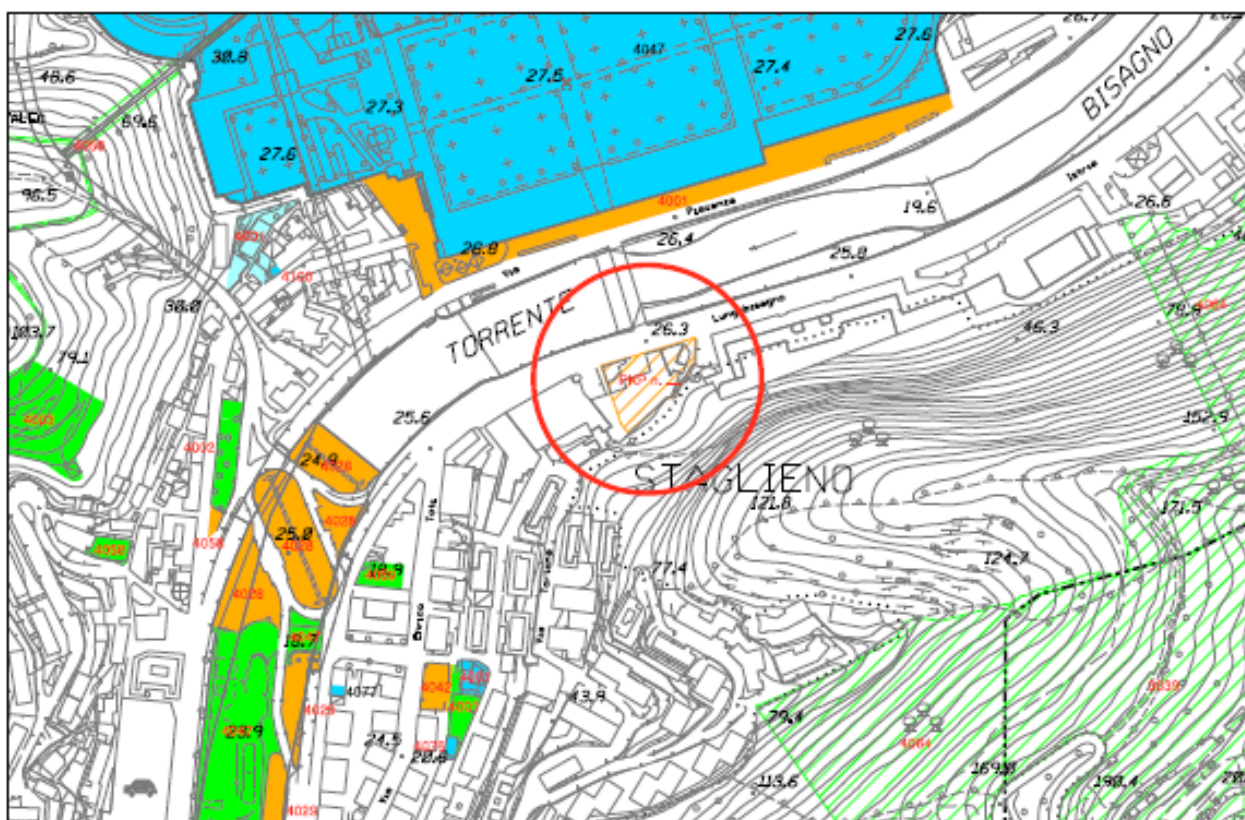
- | | | | |
|---|--|---|--|
|  | SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI |  | PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE |
|  | SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI |  | PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA
Il numero superiore indica il servizio posto in copertura
Il parcheggio è indicato dal numero inferiore |
|  | SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI |  | SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE |
|  | SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI |  | SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE |
|  | CIMITERI |  | SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI |
|  | SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT
E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI |  | RETE DI COMPLETAMENTO DEI MALI |
|  | SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT
E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI |  | RETE DEI PICCOLI PROGETTI |
|  | PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA |  | CONFINE MUNICIPIO |
|  | PARCHEGGI ESISTENTI |  | LIMITE DI CENTRO ABITATO |
|  | PARCHEGGI PREVISTI |  | CONFINE DI COMUNE |
|  | SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | | |



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



SKYMETRO

PROLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA IN VALBISAGNO

CUP B39J22001360001 CIG 9262977270

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (D.lgs. n. 36 / 2023)



ESPROPRI RELAZIONE TECNICA

Commessa	Fase	Lotto	Disciplina	WBS	Tipo	Numero	Foglio	Rev.
MGE1	PR	LV	ESP	COM	R	001	00	B

Rev.	Descrizione	Nome		Data
A	Emissione	Redatto	M. Goso	10/10/2023
		Verificato	D. Canestrelli	10/10/2023
		Approvato	D. Canestrelli	10/10/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	10/10/2023
B	Aggiornamento a seguito revisione progetto e sopralluoghi	Redatto	M. Goso	12/12/2023
		Verificato	D. Canestrelli	12/12/2023
		Approvato	D. Canestrelli	12/12/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	12/12/2023
C		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		
D		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		



INDICE

1.	INTRODUZIONE	6
2.	IDENTIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ESPROPRIO E DI INDENNIZZO	7
2.1	ZONA 1 – PARTICELLARE 1	7
2.2	ZONA 2 – PARTICELLARE 4	9
2.3	ZONA 5 – PARTICELLARE 10	13
2.4	ZONA 9 – PARTICELLARI 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 21 – 22 – 22B	14
2.5	OCCUPAZIONI DEFINITIVE PILE VIADOTTO – PARTICELLARI P1 – P2 – P3	17
3.	CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI ESPROPRIO	19
3.1	VALORE UNITARIO MEDIO	19
3.2	DETERMINAZIONE DEGLI INDENNIZZI	22



INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.	<i>Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 1</i>	7
Figura 2.	<i>Planimetria catastale</i>	8
Figura 3.	<i>Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 2</i>	9
Figura 4.	<i>Planimetria subalterni</i>	10
Figura 5.	<i>Planimetria catastale sub 2</i>	11
Figura 6.	<i>Planimetria catastale sub 5</i>	12
Figura 7.	Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 5	13
Figura 8.	Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 9	14
Figura 9.	Individuazione delle superfici occupate da una quota parte di una pila – P1	17
Figura 10.	Individuazione superficie occupata da una pila – P2	17
Figura 11.	Individuazione delle superfici occupate da una quota parte di una pila – P3	17



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.	Valori di stima per le aree oggetto di esproprio	21
Tabella 2.	Stima dei costi di esproprio	22



1. INTRODUZIONE

Il Comune di Genova ha affidato al Raggruppamento Temporaneo di Progettisti composta da:

- SYSTRA-SOTECNI S.p.A. (capogruppo mandataria)
- SYSTRA SWS (mandante)
- SYSTRA SA (mandante)
- ITALFERR S.p.A. (mandante)
- ARCHITECNA (mandante)
- LAND (mandante)

l'incarico per:

AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA, COMPRESO IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA "SKYMETRO – PROLUNGAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO"

Il presente documento illustra le aree che saranno occupate dalle opere e che dovranno essere oggetto di esproprio per la realizzazione del prolungamento della metropolitana in Valbisagno.

Il documento si riferisce al Progetto di fattibilità tecnico economica secondo il D. Lgs n.36/2023.

Al fine di individuare i mappali interessati dall'interferenza con l'opera in progetto, è stato sovrapposto il progetto della piattaforma alla mappa catastale che porta alle seguenti considerazioni.

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ESPROPRIO E DI INDENNIZZO

Durante i lavori per la realizzazione delle opere risulterà necessario occupare in maniera definitiva alcune aree, che pertanto dovranno essere espropriate.

Di seguito si riporta la descrizione di dette aree, suddivise per zone di intervento.

2.1 Zona 1 – Particellare 1

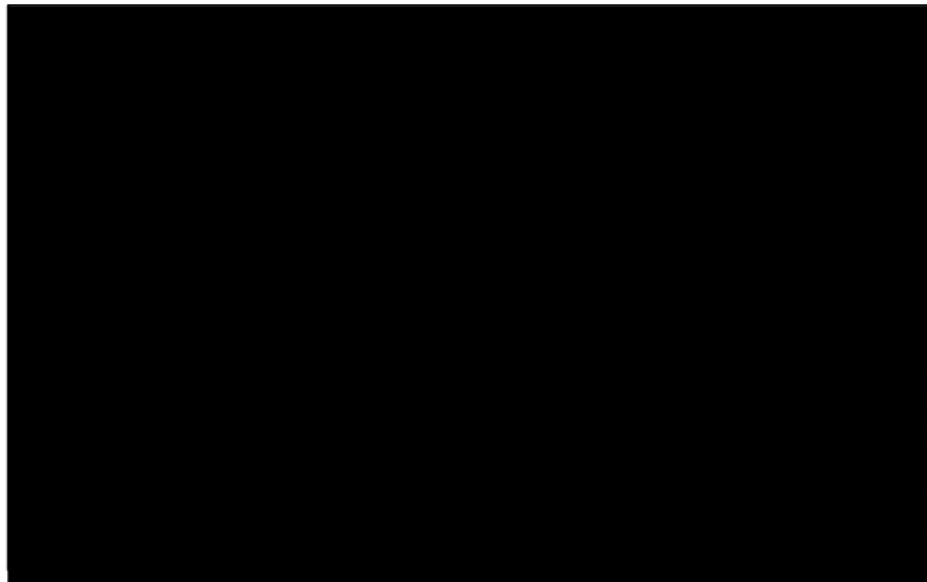


Figura 1. Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 1



Di seguito si riportano i riferimenti catastali con indicazione degli intestati.

Particellare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subalterno	Qualità / Categoria	Indirizzo	Proprietari
ZONA 1										
[Redacted content]										

In data 7 dicembre 2023 è stato effettuato sopralluogo per la redazione del verbale dello stato di consistenza.

Il mappale verrà espropriato per l'intera superficie, pari a 250 mq, che comprendono anche 12 mq di fabbricato a servizio dell'attività, la pensilina e tutti gli impianti presenti (vedi figura 2).

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Genova

Scheda n. 1 Scala 1:200

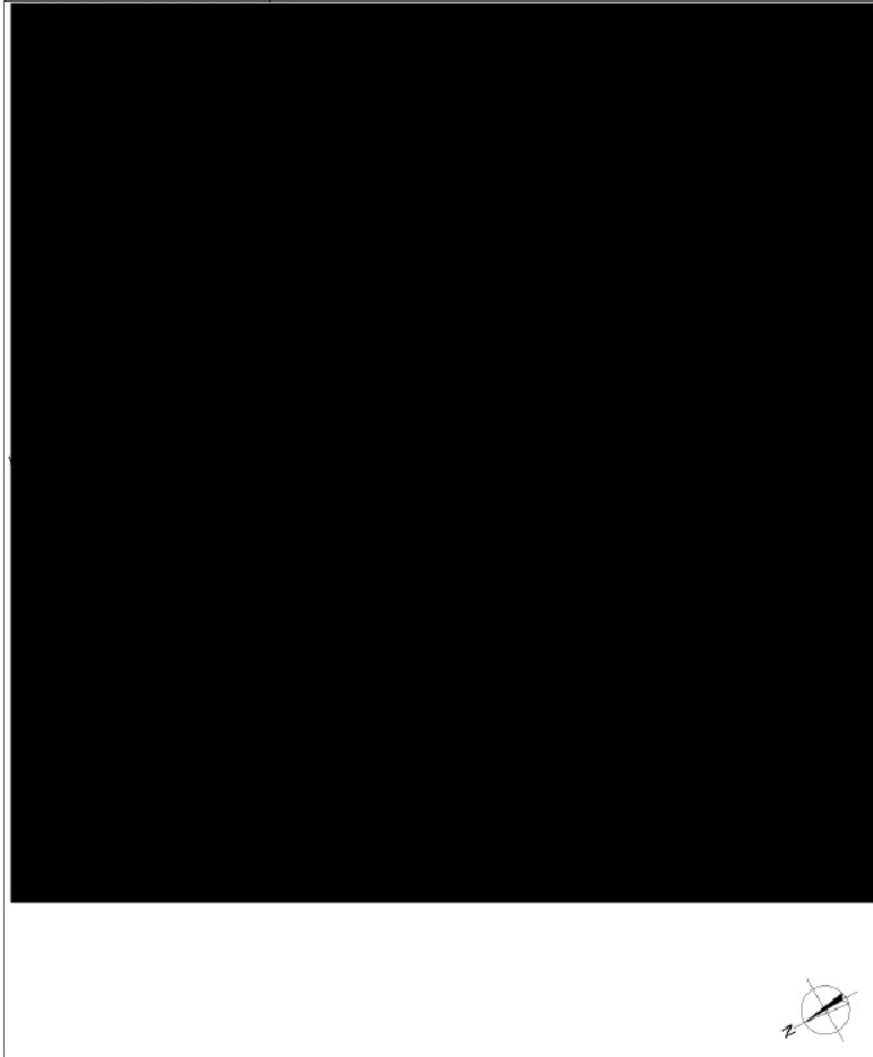


Figura 2. *Planimetria catastale*

2.2 Zona 2 – Particellare 4



Figura 3. Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 2

Particellare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subaltemo	Qualità / Categoria	Indirizzo	Proprietari
ZONA 2										
[Redacted content]										

In data 11 dicembre 2023 è stato effettuato sopralluogo per la redazione del verbale dello stato di consistenza. L'area non risulta agibile a seguito di Ordinanza del Sindaco di Genova (rif. Atto Ord. 447 del 31/11/2023) emessa per la presenza di un grosso movimento franoso che interessa anche parte del mappale 209 e che incombe sulle aree sottostanti.

Pertanto il sopralluogo si è potuto svolgere soltanto dall'esterno.

Il mappale verrà espropriato parzialmente, ed in particolare:

- fabbricato ad un piano dove trovava sede il punto esposizione (sub 5 – figura 4 e 6);
- capannone costituito da più volumi accorpati, di cui una parte risulta già demolita (sub 7 – figura 6), una parte collabente ed inagibile (sub 6 – figura 6) ed una parte invece che risultava occupata dall'attività produttiva (sub 2 piano terra e piano primo – figura 4 e 5);
- relativi piazzali.

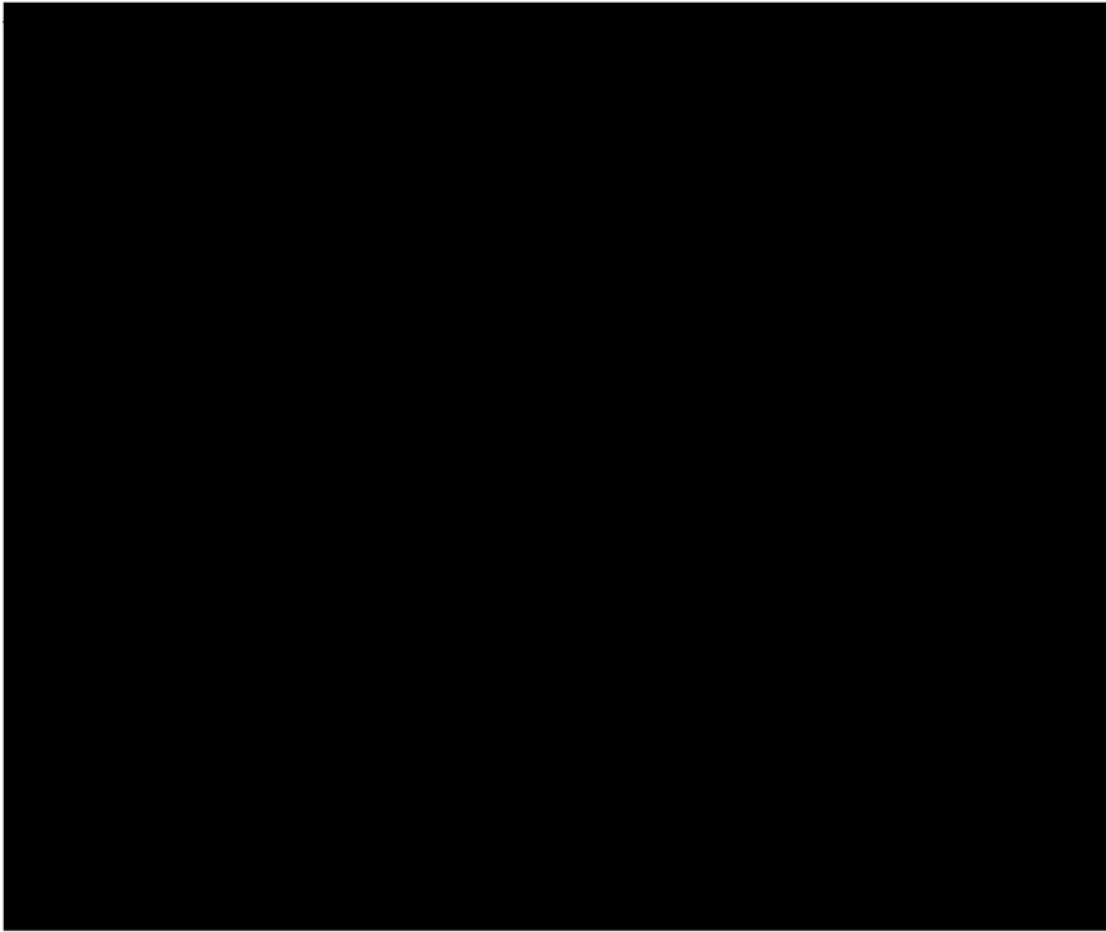


Figura 4. *Planimetria subalterni*

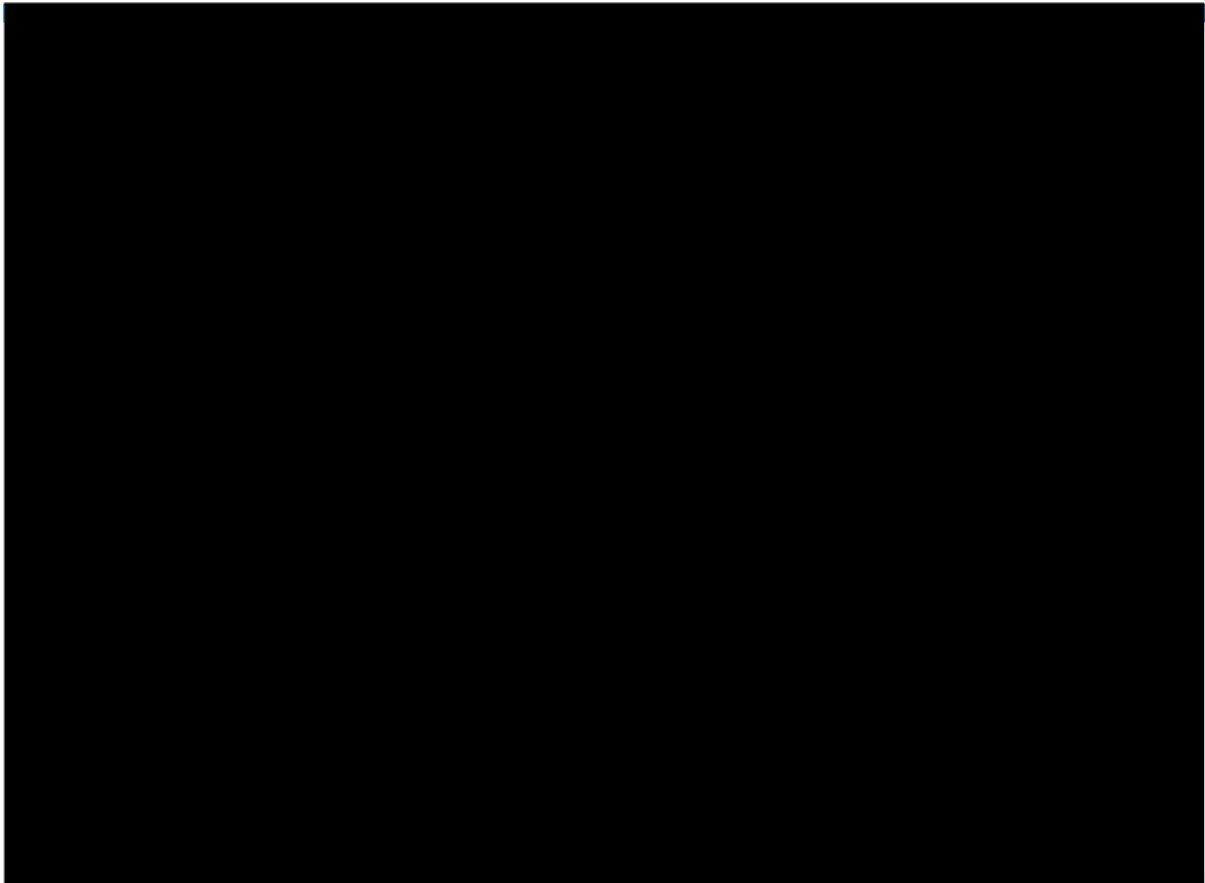


Figura 5. *Planimetria catastale sub 2*

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Genova



Figura 6. Planimetria catastale sub 5

2.3 Zona 5 – Particellare 10

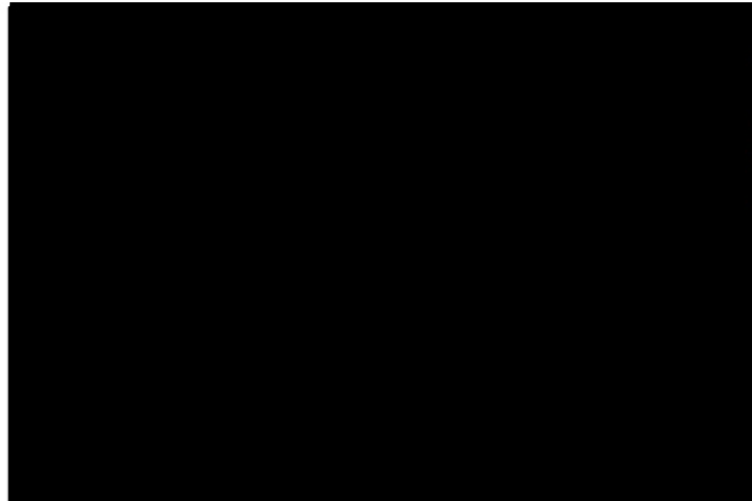


Figura 7. Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 5

Di seguito si riportano i riferimenti catastali con indicazione degli intestati.



In data 11 dicembre 2023 è stato effettuato sopralluogo per la redazione del verbale dello stato di consistenza.

Il mappale verrà espropriato parzialmente, per una superficie di 62 mq; la destinazione d'uso attuale è quella di corte (attualmente impiegata come deposito di materiale vario accatastato), compresa tra la viabilità pubblica ed il fabbricato dove ha sede l'attività artigianale.

2.4 Zona 9 – Particellari 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 21 – 22 – 22b



Figura 8. Individuazione delle superfici occupate nella zona di intervento 9

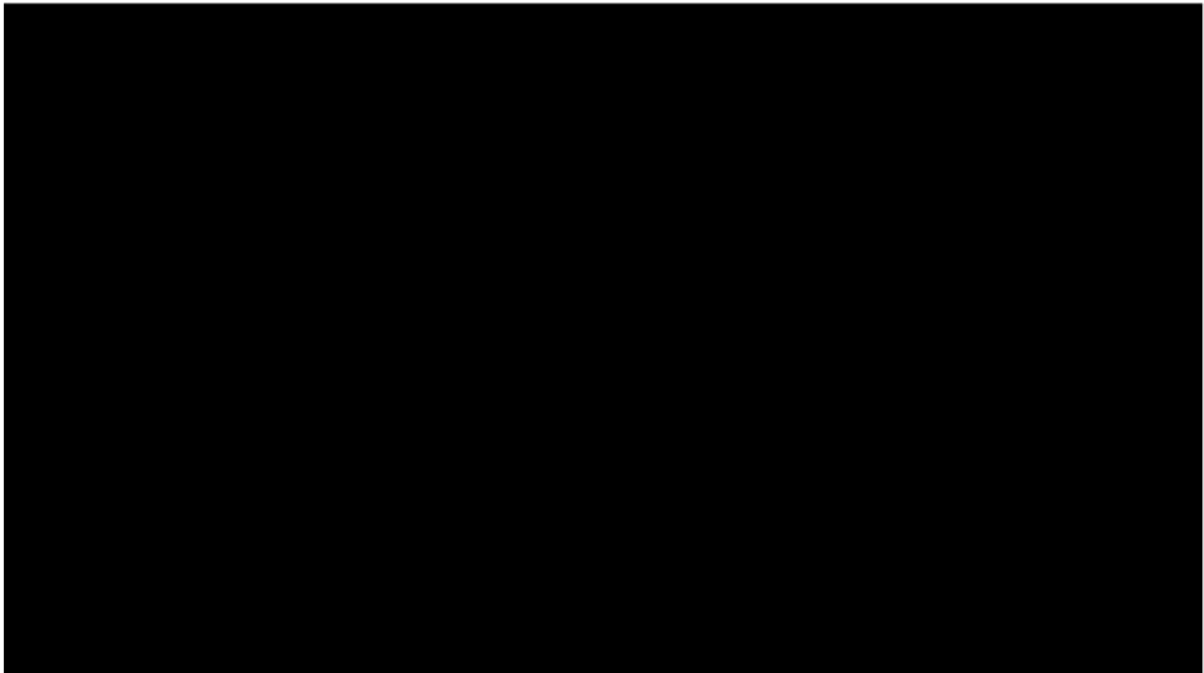
Di seguito si riportano i riferimenti catastali con indicazione degli intestati.

Particellare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subalterno	Quantità / Categoria	Indirizzo	Proprietari

Non è stato possibile effettuare sopralluogo per la redazione del verbale dello stato di consistenza, in quanto la proprietà non ha dato l'autorizzazione.

Per quanto è stato possibile osservare dall'esterno e dalle visioni aeree risulta quanto segue.

-
-
-
-
-





2.5 Occupazioni definitive pile viadotto – Particellari P1 – P2 – P3

Lungo il tracciato del viadotto della nuova metropolitana, la maggior parte delle pile ricadono lungo la viabilità pubblica o in alveo o comunque su aree demaniali che non saranno oggetto di esproprio ma di relative concessioni, ad esclusione di 3 pile che invece interessano aree private (figure 9 – 10 - 11).



Figura 9. Individuazione delle superfici occupate da una quota parte di una pila – P1

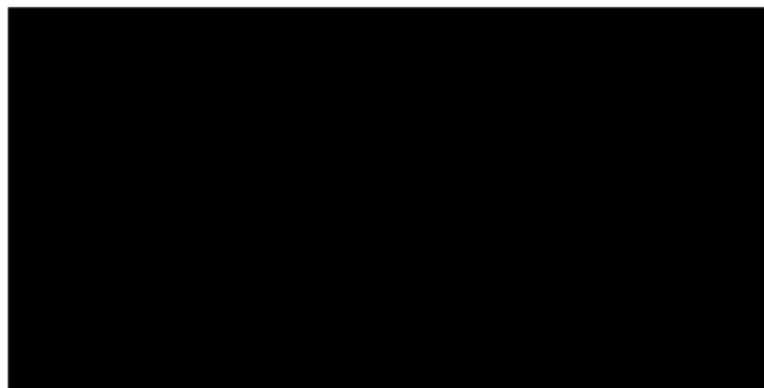


Figura 10. Individuazione superficie occupata da una pila – P2

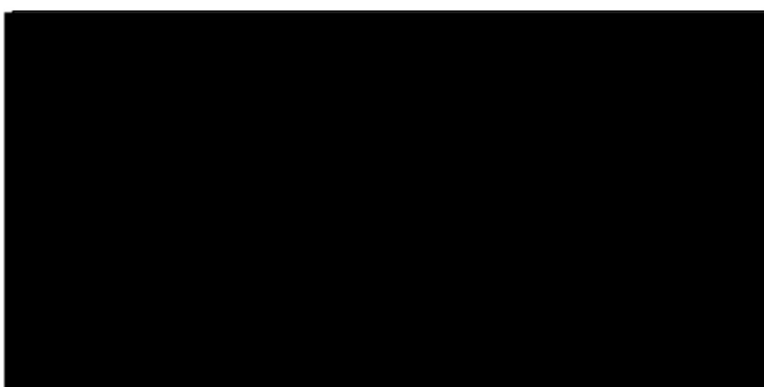


Figura 11. Individuazione delle superfici occupate da una quota parte di una pila – P3



Di seguito si riportano i riferimenti catastali con indicazione degli intestati.

Particolare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subalterno	Qualità / Categoria	Indirizzo	Proprietari
[Redacted content]										





3. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI ESPROPRIO

3.1 Valore unitario medio

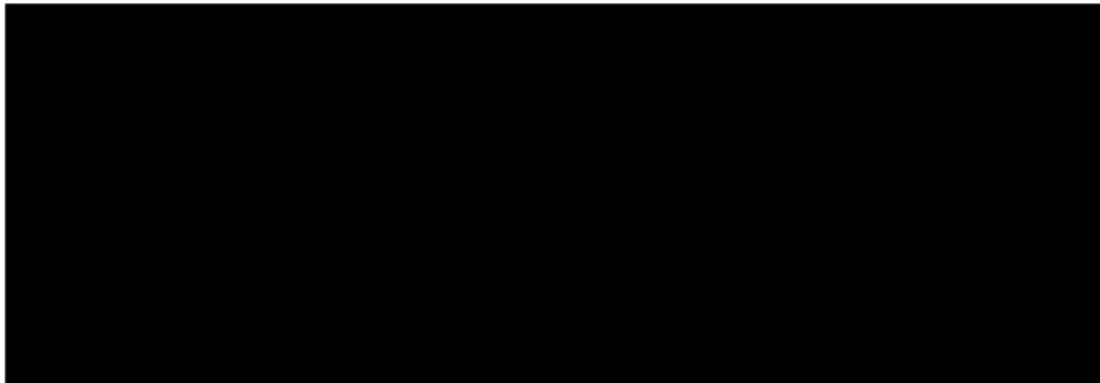
Ai fini di una prima valutazione del valore degli immobili interessati dalle nuove opere e che dovranno essere espropriati, sono state confrontate le informazioni desunte da due fonti distinte: fonti indirette, raccogliendo i valori a metro quadro dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, e da fonti dirette ricavate da siti internet di agenzie immobiliari, ricercando immobili con caratteristiche simili al bene oggetto di stima.

- Fonti indirette - AGENZIA del TERRITORIO

Particellare 1 – zona C/9 commerciale

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 1

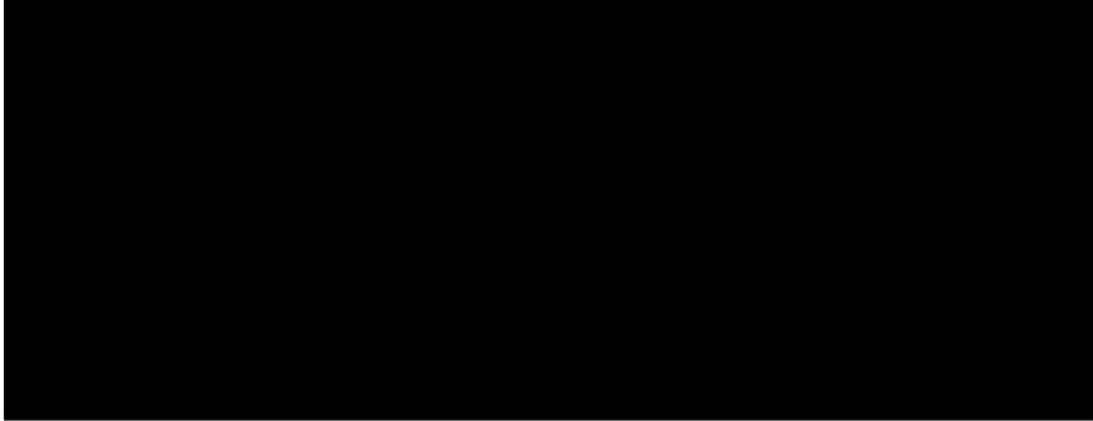




Particellari 4 e 10 – zona D/6 commerciale - produttivo

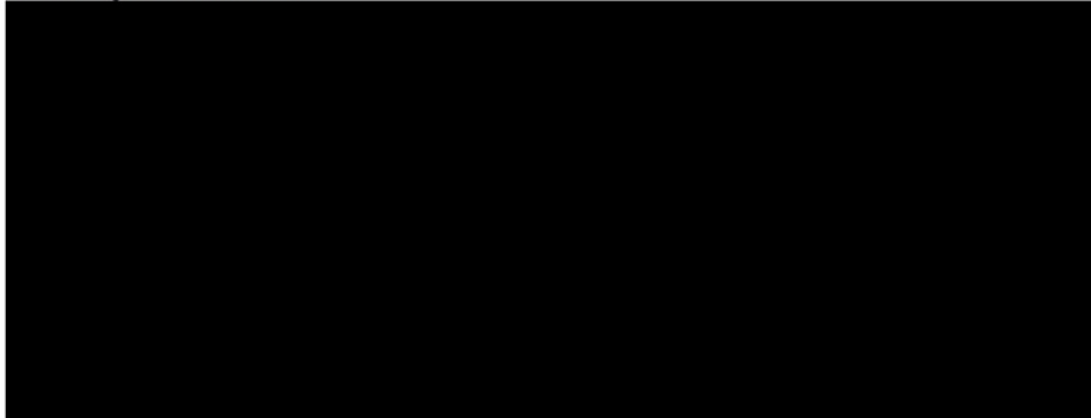
Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 1



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

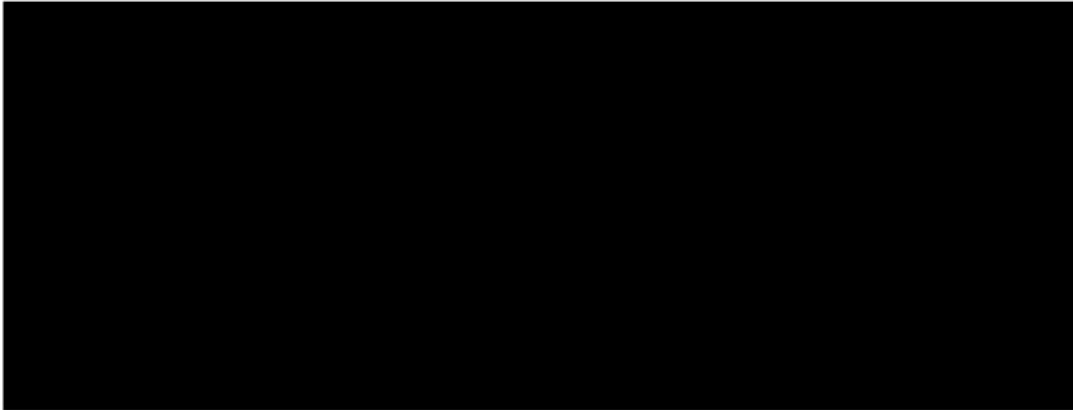
Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 1



Particellari 13-14-15-16-17-18-19-21-22 – zona D/11 produttivo

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 1



○ Fonti indirette – AGENZIE IMMOBILIARI

Prezzo medio di vendita per capannoni ad uso commerciale/produttivo siti nel Comune di Genova, media Val Bisagno:

Idealista.it 450 - 800 €/mq

Casa.it 410 – 1047 €/mq

Borsino immobiliare.it 546 – 717 €/mq.

I valori di mercato risultano allineati ai valori OMI, pertanto si farà riferimento ai seguenti valori unitari:

TIPOLOGIA AREA	INDENNIZZO [€/mq]
<i>Piazzali - corti - aree sedimi di fabbricati (escluso eventuale indice)</i>	60
<i>Sedime stradale privato</i>	75
<i>Bosco - Terreno incolto – Canneto</i>	5
<i>Capannoni industriali (dismessi)</i>	400
<i>Capannoni industriali (in attività)</i>	900
<i>Negozi - Attività commerciali</i>	1205
<i>Negozi - Attività commerciali (solo diritto di superficie)</i>	1205-75 = 1130







Tabella 1. Valori di stima per le aree oggetto di esproprio

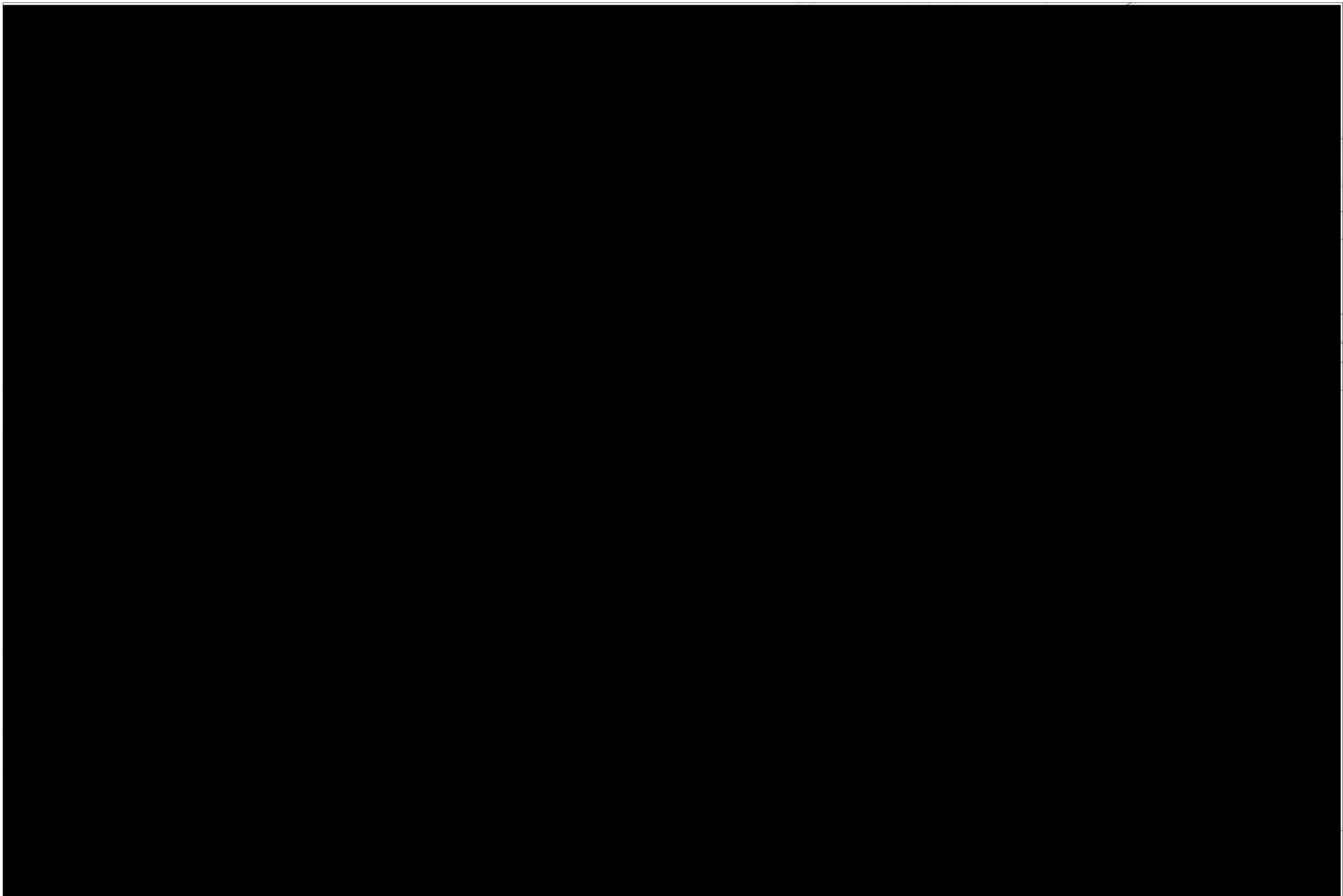


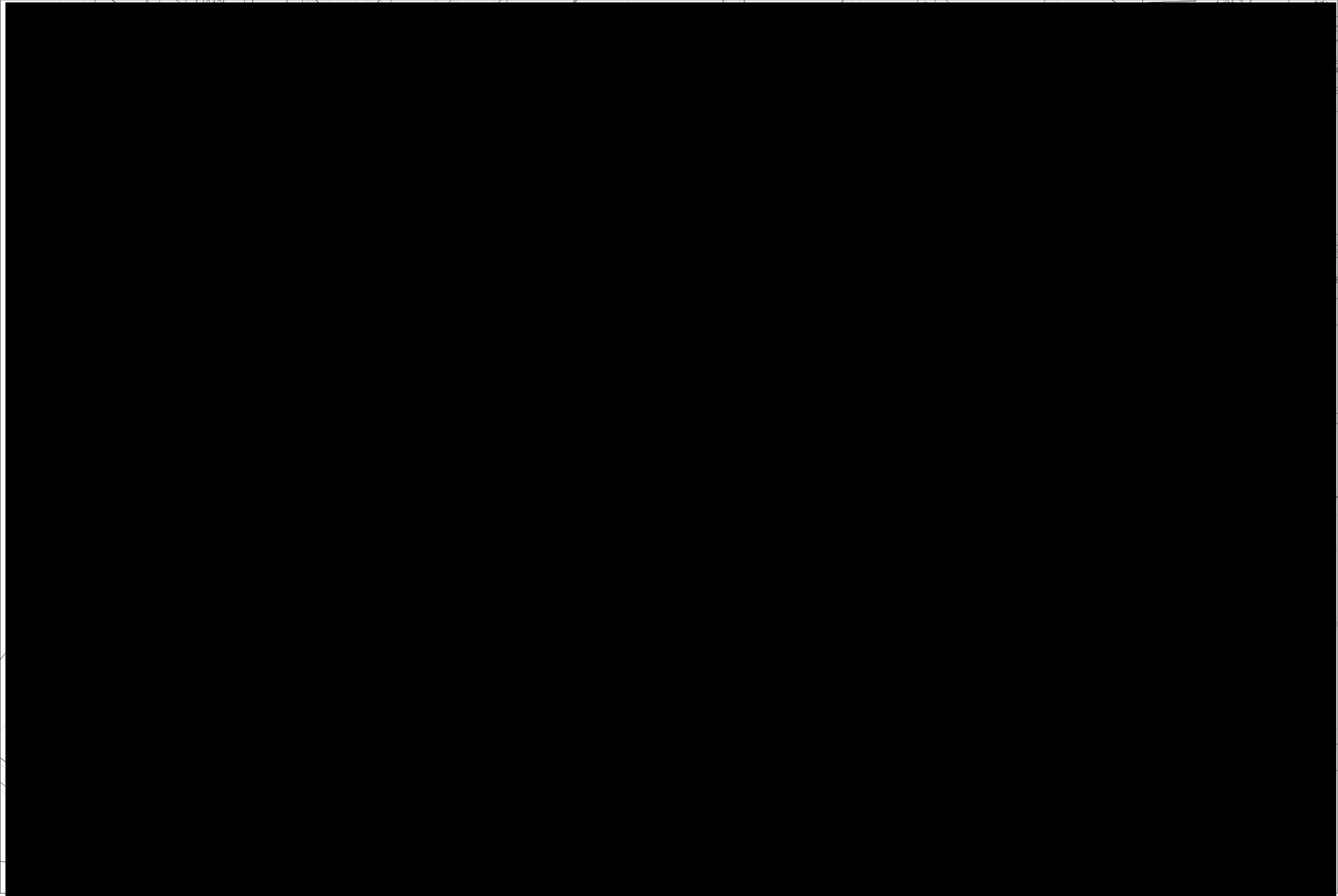
3.2 Determinazione degli indennizzi

Sulla base di quanto indicato nelle pagine precedenti, si riporta nella tabella seguente una stima degli indennizzi per gli espropri, insieme ai costi per l'Imposta di Registro e le Volture.

PARTICELLARE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	CATEGORIA CATASTALE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	SUP. ESPROPRIO [mq]	VALORE UNITARIO [€/mq]	INDENNIZZO ESPROPRIO	IMPOSTA REGISTRO (9% - minimo 1000 €)	VOLTURA CATASTALE	ONERI IMPOSTA REGISTRO

-	-	-	-	-	-	-	 <i>Responsabile Unico del Procedimento</i> Ing. E. Scarlatti	Skymetro PROLUNGAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA								
C	12/12/2023	Aggiornamento a seguito dei commenti ricevuti nel corso della CdS	M. Goso	D. Canestrelli	D. Canestrelli	P. Marchetti		Progr. 2 Cart. 17 <i>Raggruppamento temporaneo di progettisti</i> Mandataria:  SOTECNI Mandanti:    	ESPROPRI SOVRAPPOSIZIONE CON IL PIANO PARTICELLARE PLANIMETRIA							
B	14/11/2023	Aggiornamento a seguito dei commenti ricevuti nel corso della CdS	M. Goso	D. Canestrelli	D. Canestrelli	P. Marchetti	<i>Commessa</i>		<i>Fase</i>	<i>Lotto</i>	<i>Disciplina</i>	<i>WBS</i>	<i>Tipo</i>	<i>Numero</i>	<i>Foglio</i>	<i>Rev.</i>
A	10/10/2023	Emissione	M. Goso	D. Canestrelli	D. Canestrelli	P. Marchetti	MGE1		PR	LV	ESP	COM	K	001	00	C
<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Redatto</i>	<i>Verificato</i>	<i>Approvato</i>	<i>Autorizzato</i>	<i>Scala:</i>	1:1000	<i>Data:</i>	12/12/2023						



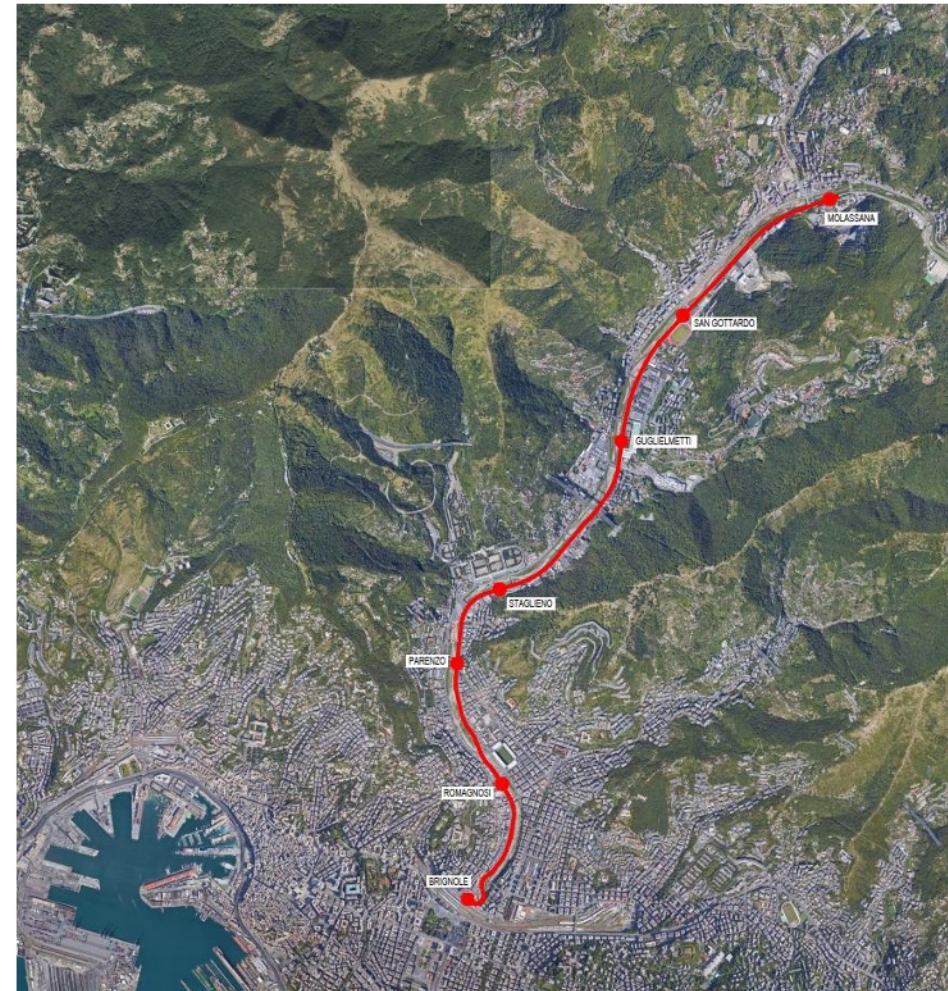




SKYMETRO

PROLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA IN VALBISAGNO
CUP B39J22001360001 CIG 9262977270

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
(D.lgs. n. 36 / 2023)



ESPROPRI ELENCO DITTE

Commessa	Fase	Lotto	Disciplina	WBS	Tipo	Numero	Foglio	Rev.
----------	------	-------	------------	-----	------	--------	--------	------

Rev.	Descrizione	Nome		Data
A	Emissione	Redatto	M. Goso	10/10/2023
		Verificato	D. Canestrelli	10/10/2023
		Approvato	D. Canestrelli	10/10/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	10/10/2023
B	Aggiornamento a seguito dei commenti ricevuti nel corso della CdS	Redatto	M. Goso	14/11/2023
		Verificato	D. Canestrelli	14/11/2023
		Approvato	D. Canestrelli	14/11/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	14/11/2023
C	Aggiornamento a seguito dei commenti ricevuti nel corso della CdS e dei sopralluoghi	Redatto	M. Goso	12/12/2023
		Verificato	D. Canestrelli	12/12/2023
		Approvato	D. Canestrelli	12/12/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	12/12/2023
D		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		

Particolare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subalterno	Qualità / Categoria	Superficie di esproprio	Indirizzo	Proprietari
[Redacted Content]											

Particolare	Comune	Catasto	Foglio	Sezione	Sezione Urbana	Mappale	Subalterno	Qualità / Categoria	Superficie di esproprio	Indirizzo	Proprietari



Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica
Pratica Igiene Edilizia n.° 05/2024
R.U.I. ASL3 n. 5645 del 11/01/2024

COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica
Arch. Cinzia AVANZI
Via di Francia 1
16149 Genova

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO: CDS 34/2023 SKYMETRO

Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 del D.lgs. n.36/2023.

Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "SKYMETRO – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno".

Richiesta di parere per deroga del vincolo cimiteriale.

In riferimento alla pratica sopraindicata:

- preso atto che si tratta del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "SKYMETRO", prolungamento della linea metropolitana esistente in Val Bisagno,
- valutati gli elaborati grafici presentati, che prevedono l'implementazione e la nuova realizzazione di **infrastruttura per il trasporto pubblico locale**, con annessi volumi tecnici strettamente funzionali, connessi e proporzionati all'infrastruttura medesima,
- premesso che tale intervento non prevede la richiesta di deroga alle altezze interne ai sensi dell'art. 45 del REC, ma l'eventuale deroga alla distanza dal limitrofo cimitero,
- considerato che l'impianto cimiteriale è separato dall'infrastruttura da una distanza di circa 100 mt, dal Torrente Bisagno e dalle strade di Via Piacenza e Lungobisagno Istria,
- richiamati i disposti dell'art 28 della Legge 166 del 2002,
- valutato che non vi è nulla da rilevare dal punto di vista igienico-edilizio,

questa S.C. Igiene e Sanità Pubblica

- ritiene praticabile l'intervento proposto, purché nel rispetto degli interessi a cui è preordinato il vincolo, nello specifico la tutela delle esigenze igienico sanitarie, assicurando una cintura sanitaria attorno a luoghi per loro natura insalubri, il rispetto della sacralità dei luoghi destinati alla sepoltura nelle modalità di svolgimento delle pratiche cimiteriali, nonché la tutela della possibile espansione futura del perimetro cimiteriale.

Distinti saluti

II DIRETTORE
Dottor Giacomo ZAPPA

S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Frugoni 27 16121 - Genova
Tel. 010 8495726 -8495727
PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it
Responsabile del Procedimento: *Dot. Carla Angeli*

Sede legale Via Bertani, 4 -16125 GENOVA
Cod.Fisc/P.I.V.A. 03399650104

Tel.010/84911 protocollo@pec.asl3.liguria.it





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2024-DL-26 DEL 07/02/2024 AD OGGETTO:**

**APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E
SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE
LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

08/02/2024

I Dirigenti Responsabili

Dott. Paolo Berio
Ing. Emanuele Scarlatti
Dott. Geol. Giorgio Grassano



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118.0.0

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-26 DEL 07/02/2024

OGGETTO: APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2024	Euro 1.200.000,00 CRONO 2023/400	77400		
2025	Euro 1.654.258,10 CRONO 2023/400	77400		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

--

08/02/2024

I Dirigenti Responsabili

Dott. Paolo Berio
 Ing. Emanuele Scarlatti
 Dott. Geol. Giorgio Grassano



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2024-DL-26 DEL 07/02/2024 AD OGGETTO:
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E
SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE
LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento limitatamente agli importi stimati per la procedura espropriativa.

08/02/2024

Il Dirigente Responsabile
dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2024-DL-26 DEL 07/02/2024 AD OGGETTO:
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 9 E
SEGG. D.P.R. 327/2001 RELATIVO AL PROGETTO DI PROSECUZIONE
LINEA METROPOLITANA IN VAL BISAGNO.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento limitatamente agli importi stimati per la procedura espropriativa.

08/02/2024

Il Direttore Servizi Finanziari
dott.ssa Magda Marchese